



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 10 luglio 2018 - n. XI/299
Sostituzione di UN componente dimissionario della commissione di controllo delle aziende di servizi alla persona di cui alla d.g.r.X/5029/2016 3

Delibera Giunta regionale 10 luglio 2018 - n. XI/305
Approvazione dell’ accordo tra regione lombardia e ANCI Lombardia Per l’ attuazione di iniziative di semplificazione e trasformazione digitale nei comuni lombardi 4

Delibera Giunta regionale 10 luglio 2018 - n. XI/309
Misura Bonus Famiglia – Integrazione risorse per il completamento della copertura finanziaria delle domande presentate entro la scadenza del 30 giugno 2018 ai sensi della d.g.r. 7230/2017 14

Delibera Giunta regionale 10 luglio 2018 - n. XI/325
Schema di accordo tra INAIL, Automobile Club di Milano e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto «Guida sicura» 16

Delibera Giunta regionale 10 luglio 2018 - n. XI/330
Adesione all’ accordo per il coordinamento delle attività di alimentazione della piattaforma Floodcat per la costruzione del catalogo nazionale degli eventi alluvionali proposta dall’ Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le regioni Valle d’ Aosta, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento 31

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 6 luglio 2018 - n. 9849
Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2018 e del relativo documento tecnico d’ accompagnamento – 16° provvedimento 42

Decreto dirigente struttura 11 luglio 2018 - n. 10034
OCM vino (REG. (UE) n. 1308/2013 art. 49 piano nazionale di sostegno settore vitivinicolo - Campagna 2018 - Disposizioni per la presentazione della domanda di aiuto misura assicurazione del raccolto 49

D.G.Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 10 luglio 2018 - n. 9954
Approvazione del quattordicesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 8675 dell’ 8 settembre 2016 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l’ adozione di un sistema di gestione dell’ energia conforme alla norma ISO 50001 61

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 136 del 9 luglio 2018
Contributi per Interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – Terzo provvedimento – Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 – Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 4.235,00 in favore della società LDR Logistica Di Ritorno s.r.l. di Gonzaga (MN) 64

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 137 del 9 luglio 2018
Contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – terzo provvedimento – Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 – Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 29.203,79 in favore della Società Green Force s.r.l. di Sermide e Felonica (MN) 66

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 138 del 9 luglio 2018

Contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – terzo provvedimento – Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 – Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 4.623,16 in favore della Società Immobiliare M & M di Gonzaga (MN) 68

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 139 del 9 luglio 2018

Contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – Terzo provvedimento – Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 – Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 21.183,97 in favore della Società Immobiliare M & M di Gonzaga (MN) 70

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 10 luglio 2018 - n. XI/299

Sostituzione di UN componente dimissionario della commissione di controllo delle aziende di servizi alla persona di cui alla d.g.r. X/5029/2016

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- La l.r. 13 febbraio 2003, N. 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia» e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15 c. 1;
- La l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della decima legislatura;

Richiamate:

- la d.g.r. X/1044 del 5 dicembre 2013 avente ad oggetto «Determinazioni in attuazione degli articoli 12 e 15 della l.r. 1/2003» con la quale sono state determinate funzioni, composizione, durata e modalità di funzionamento della Commissione di controllo delle ASP;
- la d.g.r. X/5029 dell'11.04.2016 «Nomina della Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona», con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione di Controllo delle ASP fissando quale termine dell'incarico l'entrata in vigore della legge di riforma delle ASP o comunque il termine indicato dalla d.g.r. n. X/1044/2013;
- il d.p.g.r. 398 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto «Costituzione della Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona»;
- le dgr n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento Organizzativo» e n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo»;

Dato atto che con la richiamata d.g.r. n. XI/126/2018 la D.ssa Moneta Claudia è stata nominata, con decorrenza da 1 giugno 2018, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;

Dato altresì atto che con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 la D.ssa Ilaria Marzi è stata nominata dirigente della U.O. Politiche Sociali, Disabilità e Terzo Settore e tra le competenze assegnatele vi è il «supporto alle attività istituzionali delle ASP»;

Ritenuto opportuno, in ragione del processo di riorganizzazione degli uffici regionali, procedere alla sostituzione della D.ssa Moneta Claudia in qualità di Presidente/componente della Commissione di Controllo ASP con la D.ssa Ilaria Marzi, fino all'entrata in vigore della nuova legge e comunque entro i termini indicati dalla dgr 1044/2013;

Preso atto della nota prot. J2.2018.0004853 del 5 luglio 2018 con la quale la D.ssa Moneta Claudia ha rassegnato le proprie dimissioni;

Ritenuto di confermare gli altri membri della Commissione di Controllo ASP nominati con dgr n. X/5029 dell'11 aprile 2016 e successivo il d.p.g.r. 398 del 18 aprile 2016;

Dato atto che ai componenti esterni alla Giunta regionale e agli enti del sistema regionale di cui alla legge regionale statutaria n. 1/2008 che non rivestano la qualifica dirigenziale in un ente pubblico, verrà corrisposto un gettone di presenza pari a € 166,50, onnicomprensivo di ogni imposta e ritenuta di legge, per la partecipazione all'intera seduta della Commissione;

Dato atto, altresì, che a tutti i componenti della Commissione di Controllo, viene riconosciuto un rimborso spese per le trasferte pari al trattamento economico di missione del personale dirigenziale regionale, in conformità alle disposizioni vigenti e alle situazioni soggettive dei singoli componenti;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di nominare, in forza del provvedimento deliberativo n. XI/294 del 28 giugno 2018, in qualità di componente della Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona la D.ssa Ilaria Marzi in sostituzione della D.ssa Claudia Moneta;

2. di confermare gli altri membri della Commissione di Controllo ASP nominati con d.g.r. n. X/5029 dell'11 aprile 2016 e successivo il d.p.g.r. 398 del 18 aprile 2016 e di dare atto che la stessa è quindi così composta:

- ILARIA MARZI - Dirigente Giunta Regione Lombardia
- FABRIZIO DE VECCHI - Dirigente Giunta Regione Lombardia

- GIANPAOLA DANELLI - Dirigente Giunta Regione Lombardia
- ROBERTO COLANGELO - ANCI Lombardia
- ERMINIA VITTORIA ZOPPÈ - UPL

3. di stabilire che l'incarico dei componenti della Commissione di Controllo delle ASP di cui al punto 3 termina con l'entrata in vigore della legge di riforma delle ASP o comunque entro il termine indicato dalla d.g.r. n. X/1044/2013;

4. di imputare eventuali costi derivanti dall'attività della Commissione di Controllo delle ASP al Cap. 1.01.103.322 per un importo massimo pari ad € 500,00 per ciascun esercizio del bilancio 2018-2019;

5. di notificare il presente atto agli enti ed ai soggetti interessati;

6. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

D.g.r. 10 luglio 2018 - n. XI/305**Approvazione dell'accordo tra regione lombardia e ANCI Lombardia Per l'attuazione di iniziative di semplificazione e trasformazione digitale nei comuni lombardi**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 15 «Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni «Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)» all'art. 14 commi 2-bis e 2-ter;
- la legge 124/2015 «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione del tessuto istituzionale delle amministrazioni pubbliche», ed in particolare il Capo I sulle semplificazioni amministrative;
- la legge regionale 19/2014 «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 106 del 14 maggio 2018 «Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale (di concerto con gli assessori Caparini e Sertori)» e in particolare l'art 4 del protocollo d'intesa, che rinvia a successivi accordi per l'attuazione del Protocollo;
- la d.g.r. n. 154 del 29 maggio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura»;

Preso atto che ANCI Lombardia, per la natura delle finalità istituzionali perseguite e per la disponibilità di specifici strumenti e canali di comunicazione, informazione e consulenza verso i Comuni, si pone come interlocutore in grado di supportare in modo incisivo Regione Lombardia nella definizione del Programma Strategico per la Trasformazione Digitale, nell'attivazione e attuazione delle iniziative pilota sperimentali, nella valutazione dei risultati ottenuti e nella diffusione presso il più ampio numero di enti locali lombardi;

Precisato che Regione Lombardia e ANCI Lombardia per l'attuazione del Protocollo d'intesa in materia di semplificazione e trasformazione digitale hanno condiviso i seguenti ambiti di collaborazione:

- Analisi dei fabbisogni degli enti locali, azioni di coordinamento per lo sviluppo e gestione di piattaforme infrastrutturali di utilità diffusa;
- Razionalizzazione data center e condivisione di servizi in cloud a vantaggio delle Amministrazioni Locali;
- Valorizzazione del patrimonio informativo, sia in chiave di disponibilità e di condivisione di dati e informazioni per la cooperazione inter-istituzionale, che di pubblicazione in formato aperto;
- Valorizzazione della nuova piattaforma per le Conferenze di Servizi;
- Implementazione di aree WiFi diffuse, a partire dai Comuni a vocazione turistica;
- Misurazione degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese;
- Promozione di interventi di semplificazione amministrativa relativi al tema della rigenerazione territoriale e urbana;
- Diffusione di modulistiche unificate negli ambiti produttivi ed edilizi e dei regolamenti edilizi comunali;
- Potenziamento degli Sportelli Unici e dei Fascicoli Elettronici (di impresa, dell'edificio, del cittadino);
- Diffusione dei Pagamenti elettronici;
- Diffusione di servizi di conservazione sostitutiva e di identità digitale;
- Incremento del livello di competenze digitali e di processo;

Visti:

- lo schema di Accordo concordato con Anci Lombardia di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il piano di attività per il 2018 a carico di Anci Lombardia di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che l'Accordo avrà durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione, mentre il piano di attività sarà rinnovato nel triennio di anno in anno;

Ritenuto di stanziare per le attività a carico di Anci Lombardia indicate nel relativo piano, la somma di 100.000,00 euro che trova copertura sul capitolo 7783 del bilancio regionale 2018;

Vista:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 43 «Bilancio di previsione 2018-2020»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che si intendono interamente richiamati:

1. di approvare lo schema di Accordo con ANCI Lombardia per l'attuazione di iniziative di semplificazione e trasformazione digitale nei comuni lombardi e il piano di attività per l'anno 2018 a carico di Anci Lombardia, di cui agli allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1 provvederà il Vice Segretario Generale di Regione Lombardia o suo delegato;

3. di dare mandato al Dirigente pro tempore della Struttura Semplificazione e trasformazione Digitale - Area Programmazione e Relazioni Esterne, per i successivi adempimenti amministrativi;

4. di stanziare, per le attività a carico di Anci Lombardia indicate nelle premesse e nel piano attività di cui all'allegato 2, euro 100.000,00, importo che trova copertura sul capitolo 7783 del bilancio regionale 2018;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE NEI COMUNI LOMBARDI

PREMESSO CHE:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" all'art. 14 commi 2-bis e 2-ter stabilisce che "Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali" e che "Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese";
- la L.r. n. 20 del 8 luglio 2015 "Legge di semplificazione 2015 – ambito istituzionale ed economico" prevede il coinvolgimento delle parti sociali, delle loro rappresentanze organizzate, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, per favorire l'informatizzazione delle comunicazioni con altre pubbliche amministrazioni e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- la DGR n. 106 del 14/05/2018 "Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale (di concerto con gli assessori Caparini e Sertori)" e in particolare l'art 4 del protocollo d'intesa, che prevede successivi e specifici accordi per la definizione delle modalità di attuazione degli obiettivi strategici declinati
- il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2018-2022 di Regione Lombardia prevede
 - la "Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli enti locali";
 - la "diffusione della semplificazione nel sistema della pubblica amministrazione locale";
 - l'attuazione di un programma organico di azioni, trasversale a tutte le aree di competenza della Giunta regionale, fondato su nuove modalità di interazione e collaborazione tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese e per questo mira ad attuare il Programma Strategico per la Trasformazione Digitale di Regione Lombardia, di prossima approvazione, valorizzare lo sviluppo di piattaforme trasversali e l'interoperabilità tra i sistemi informativi della pubblica amministrazione, valorizzare il patrimonio informativo pubblico;
- ANCI Lombardia ritiene opportuno declinare gli obiettivi del PRS attuando interventi di supporto per:
 - semplificare e razionalizzare i sistemi e le procedure della Pubblica Amministrazione locale della Lombardia;
 - scambiare informazioni tra i Comuni e tra questi e gli altri enti/agenzie della Pubblica Amministrazione locale, anche attraverso percorsi di riuso applicativo;
 - valorizzare il patrimonio informativo pubblico;
 - agevolare la costituzione di Centri Servizio Territoriale per i Comuni;
 - rendere visibili dati, informazioni e documenti secondo quanto previsto dalle norme in materia di trasparenza amministrativa e Open Data;
 - incrementare la diffusione di competenze digitali nei Comuni, con particolare attenzione a quelli di piccole dimensioni, come condizione abilitante per favorire la possibilità di usare efficacemente i dati resi disponibili;
- Regione Lombardia e Anci Lombardia intendono pertanto definire e mettere in atto un percorso strategico di supporto all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni lombardi abilitato dalle tecnologie digitali, supportando operativamente le amministrazioni locali;

TUTTO CIO' CONSIDERATO Regione Lombardia, in relazione alla propria attività istituzionale e ANCI Lombardia, (di seguito denominate congiuntamente anche "Parti")

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Obiettivi)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti, condividendo quanto espresso in premessa che qui si recepisce integralmente, intendono collaborare per sostenere lo sviluppo di processi di semplificazione e trasformazione digitale nelle Amministrazioni comunali
2. La collaborazione si concretizzerà attraverso la messa a fattore comune delle capacità istituzionali e operative delle Parti coinvolte nonché delle loro rispettive società partecipate ed enti strumentali che attueranno le azioni derivanti dalla collaborazione in misura paritetica e secondo le rispettive capacità tecniche e operative.

Articolo 2

(Ambiti di collaborazione)

1. Gli ambiti di collaborazione sono finalizzati allo sviluppo dei seguenti servizi per i comuni lombardi:
 - Analisi dei fabbisogni degli enti locali, azioni di coordinamento per lo sviluppo e gestione di piattaforme infrastrutturali di utilità diffusa;
 - Razionalizzazione data center e condivisione di servizi in cloud a vantaggio delle Amministrazioni Locali;
 - Valorizzazione del patrimonio informativo, sia in chiave di disponibilità e di condivisione di dati e informazioni per la cooperazione inter-istituzionale, che di pubblicazione in formato aperto;
 - Valorizzazione della nuova piattaforma per le Conferenze di Servizi;
 - Implementazione di aree WiFi diffuse, a partire dai Comuni a vocazione turistica;
 - Misurazione degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese;
 - Promozione di interventi di semplificazione amministrativa relativi al tema della rigenerazione territoriale e urbana
 - Diffusione di modulistiche unificate negli ambiti produttivi ed edilizi e dei regolamenti edilizi comunali;
 - Potenziamento degli Sportelli Unici e dei Fascicoli Elettronici (di impresa, dell'edificio, del cittadino);
 - Diffusione dei Pagamenti elettronici;
 - Diffusione di servizi di conservazione sostitutiva e di identità digitale;
 - Incremento del livello di competenze digitali e di processo.
2. In fase di attuazione e consolidamento del progetto potranno essere individuati dalle Parti ulteriori ambiti di collaborazione.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano a collaborare al fine di:

- sostenere lo sviluppo di processi di semplificazione e trasformazione digitale nelle Amministrazioni comunali
- attivare iniziative pilota sperimentali negli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2;
- definire un conseguente piano di diffusione ed estensione progressiva su tutto il territorio regionale dei risultati raggiunti con le iniziative pilota;
- reperire risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al protocollo.

Articolo 4

(Cabina di regia)

Per l'attuazione del presente Accordo è istituita una cabina di regia composta da rappresentanti delle Parti, con compiti di indirizzo, raccordo, guida strategica ed eventuale adeguamento rispetto agli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2.

La cabina di regia si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Articolo 5

(Risorse finanziarie)

1. Con successivi atti saranno individuate le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al presente Accordo, anche sulla base degli effettivi stati di avanzamento lavori.
2. Le Parti concordano in particolare che le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per le attività a carico direttamente di ANCI Lombardia siano erogate sulla base delle attività effettivamente svolte e preventivamente concordate.

Articolo 6

(Comunicazione e promozione)

1. Le Parti pubblicizzano congiuntamente le iniziative che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione.

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Accordo ha durata triennale.

Milano,

per Regione Lombardia

.....

per Anci Lombardia

.....

PIANO ATTIVITA' A CARICO DI ANCI LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO NEL PERIODO LUGLIO 2018 / DICEMBRE 2018

Sommario

LE ATTIVITA' PREVISTE PER IL SECONDO SEMESTRE 2018

Indagine conoscitiva sul contesto territoriale

Supporto alla piena attuazione dell'Accordo mediante azioni di orientamento sul territorio

Supporto sperimentale all'attivazione di un Centro Competenze Digitali Territoriale

Azioni di sensibilizzazione e supporto all'adesione alla Gara sulla conservazione a norma promossa da Regione Lombardia per i Comuni lombardi

Semplificazione amministrativa

DURATA DELLA COLLABORAZIONE

STANZIAMENTO REGIONALE

ELENCO ATTIVITA' E OUTPUT

LE ATTIVITA' PREVISTE PER IL SECONDO SEMESTRE 2018

Di seguito si riportano gli ambiti operativi rispetto ai quali si concretizzerà la collaborazione Regione Lombardia - ANCI Lombardia, e si indicano le azioni la cui realizzazione è affidata ad ANCI Lombardia.

Indagine conoscitiva sul contesto territoriale

Contesto

I comuni lombardi sono un insieme non omogeneo di realtà territoriali. Le iniziative promosse nell'ambito dell'Accordo non sono facilmente orientabili e valutabili nei loro effetti in assenza di un'attenta azione conoscitiva, ottenibile mediante un'indagine sullo stato della digitalizzazione e della semplificazione nei comuni e sui loro fabbisogni. Ciò potrà consentire, inoltre, di raccogliere importanti informazioni sugli effetti indotti dalle azioni messe in campo da Regione relativamente ai temi della digitalizzazione e della semplificazione.

Azioni previste

Le attività previste riguardano l'affiancamento in azioni di indagine di natura quantitativa e qualitativa:

- sul contesto di riferimento;
- sulle criticità e priorità di intervento;
- sulla dotazione applicativa dei Comuni lombardi;
- sulle loro necessità di supporto;
- sugli effetti indotti dalle azioni regionali nell'ambito del Protocollo Comuni Digitali.

L'analisi qualitativa prevede incontri con testimoni privilegiati presso territori rappresentativi delle diverse realtà territoriali presenti in Lombardia.

Supporto alla piena attuazione dell'Accordo mediante azioni di orientamento sul territorio

Contesto

Regione Lombardia ha recentemente avviato azioni di:

- supporto agli Enti Locali per l'adesione al Sistema Pubblico per l'Identità Digitale;
- supporto agli Enti Locali per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione;
- supporto agli Enti Locali per gli Open Data;
- Gara sulla conservazione a norma attiva dal 2018.

Tali iniziative, hanno visto una più o meno consistente partecipazione da parte dei comuni. Ora appare opportuno supportare adeguatamente tali Enti al fine di concludere gli iter amministrativi avviati e conseguire pienamente i risultati previsti. Occorre inoltre svolgere approfondite attività di sensibilizzazione sul territorio per la diffusione degli strumenti disponibili.

Azioni previste

Le attività previste riguardano l'affiancamento in azioni di:

- analisi dello stato di attuazione;
- supporto ai Comuni che hanno aderito alle iniziative finanziate nel 2017 relativamente ai servizi MyPay, Spid GEL e Open Data;
- Azioni di comunicazione e orientamento mirato ai Comuni interessati ad aderire ai servizi offerti mediante la gara sulla conservazione a norma.
- Azioni di comunicazione per la diffusione degli strumenti disponibili per i pagamenti elettronici verso la PA, l'identificazione informatica certa dei cittadini, l'uso di standard di interoperabilità tra sistemi e tra enti

Supporto sperimentale all'attivazione di un Centro Competenze Digitali Territoriale

Contesto

Regione e ANCI Lombardia stanno condividendo un modello di Centro di Competenze Regionale capace di offrire servizi in ambito ICT ai comuni lombardi. Il CCR vede quali interlocutori ottimali enti che aggregano le istanze e le esigenze di territori ampi, in una logica sovracomunale, i Centri di Competenze Digitali Territoriali. Dopo aver sperimentato percorsi di consolidamento di Centri Competenze Territoriale, appare ora utile sperimentare un percorso di avvio, presso un territorio che ne è sprovvisto al fine di studiare i fattori che ne possano favorire la nascita.

Azioni previste

Le attività previste riguardano l'affiancamento in azioni di:

- individuazione dei territori più adatti alla sperimentazione;
- scelta del territorio nel quale avviare il percorso sperimentale;
- supporto alla progettazione e coordinamento del piano delle attività necessario alla formazione e all'avvio del Centro di Competenze Digitali.

Azioni di sensibilizzazione e supporto all'adesione alla Gara sulla conservazione a norma promossa da Regione Lombardia per i Comuni lombardi

Contesto

Nel maggio 2016, Regione Lombardia ha bandito la Gara sulla conservazione sostitutiva dei documenti per gli enti locali lombardi. ANCI Lombardia ha informato i Comuni sull'iniziativa in corso.

L'avvio del progetto è stato ostacolato da un ricorso, rispetto al quale Il Consiglio Di Stato ha ufficialmente riconosciuto l'aggiudicazione definitiva della Gara che è quindi formalmente attiva dal 15 febbraio 2018. Vi sono pertanto le condizioni perché i Comuni vi aderiscano, visto anche le condizioni particolarmente favorevoli ottenute.

Azioni previste

Le attività previste riguardano l'affiancamento in azioni di:

- raccordo con gli Enti interessati ad aderire al servizio di conservazione;
- Comunicazione per informare tutti i Comuni sulla possibilità di aderirvi;
- presenza sui territori, allo scopo di supportare con maggiore efficacia, attraverso incontri dedicati, gli Enti nel percorso di adesione ai servizi resi disponibili dalla gara.

Semplificazione amministrativa

Contesto

La realizzazione della semplificazione amministrativa relativamente all'autorizzazione e controllo delle attività d'impresa ed edilizia (SUAP e SUE), e più in generale alle iniziative di promozione di azioni di rigenerazione territoriale e urbana, rappresenta un tema di assoluta urgenza e importanza. La programmazione europea dà molta importanza a questi temi e diversi attori istituzionali stanno attivando progettualità che potrebbero vedere il coinvolgimento del territorio lombardo.

Azioni previste

Le attività previste riguardano l'affiancamento in azioni di:

- condivisione di esperienze tecnologiche ed organizzative;
- condivisione di progettualità nazionali che dovessero convergere sul territorio lombardo, anche al fine di promuovere sinergie in termini organizzativi e gestionali;
- selezione dei contesti dove attuare interventi pilota e di supporto alla loro sperimentazione;
- informazione verso gli Enti Locali lombardi, tramite il sistema di comunicazione multicanale di ANCI Lombardia.

DURATA DELLA COLLABORAZIONE

Il Piano delle attività descritto nel presente documento si riferisce al periodo compreso dal giorno della sua approvazione al 31 dicembre 2018.

STANZIAMENTO REGIONALE

100.000 Euro comprensivo di IVA

ELENCO ATTIVITA' E OUTPUT

ATTIVITA'	RISULTATI
Indagine conoscitiva sul contesto territoriale	• Indagine in ambito ICT e semplificazione su fabbisogni dei Comuni
Supporto alla piena attuazione dell'Accordo mediante azioni di orientamento e problem solving sul territorio	• Monitoraggio e valutazione andamento azioni • Azioni di supporto mirato ai comuni impegnati direttamente nelle iniziative regionali (SPID, pagamenti, OpenData)
Supporto sperimentale all'attivazione di un Centro Competenze Digitali Territoriale	• Attivazione di un presidio sul territorio
Azioni di sensibilizzazione e supporto all'adesione alla Gara sulla conservazione a norma promossa da Regione Lombardia per i Comuni lombardi	• Azioni di comunicazione mirata a favorire l'adesione ai servizi oggetto della gara regionale sulla conservazione a norma
Semplificazione amministrativa	• Azioni finalizzate all'adozione di moduli standard nei settori edilizia, ambiente e attività produttive • Attivazione di percorsi di assistenza territoriale

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

D.g.r. 10 luglio 2018 - n. XI/309

Misura Bonus Famiglia - Integrazione risorse per il completamento della copertura finanziaria delle domande presentate entro la scadenza del 30 giugno 2018 ai sensi della d.g.r. 7230/2017

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

Richiamati:

- il programma di governo per la XI Legislatura, presentato al Consiglio regionale in data 10 aprile 2018 e che costituisce riferimento per l'impostazione dell'Azione di governo della Giunta regionale;
- la d.g.r. n. 5095 del 29 aprile 2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. 5060/2016: approvazione della misura sperimentale «Bonus Famiglia» a favore di famiglie vulnerabili in cui la donna sia in stato di gravidanza o in caso di adozione»;
- la d.g.r. n. 5968 del 12 dicembre 2016 «Ulteriori determinazioni in ordine alla misura Bonus Famiglia del Reddito di Autonomia» che ha disposto il proseguimento della misura sino alla data del 30 aprile 2017;
- la d.g.r. n. 6711 del 14 giugno 2017 «Determinazioni in ordine alla misura Bonus famiglia del Reddito di Autonomia - anno 2017» che ha confermato la misura a favore di famiglie vulnerabili per il periodo compreso tra il 1 maggio 2017 ed il 30 ottobre 2017;
- la d.g.r. n. 7230 del 17 ottobre 2017 «Reddito di Autonomia: interventi a favore delle famiglie vulnerabili - Proroga bonus famiglia di cui alla d.g.r. 6711/2017» che ha prorogato la misura al 30 giugno 2018;

Considerato che tale misura è intervenuta a favore di famiglie in situazione di vulnerabilità per sostenere la gestazione e l'adozione, mediante un contributo economico di € 1.800,00;

Rilevato che alla data di scadenza per la presentazione delle domande - 30 giugno 2018, sono pervenute n. 5977 domande per un ammontare complessivo di € 10.350.000,00 a fronte delle risorse messe a disposizione delle ATS pari a € 8.500.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno di integrare le risorse, laddove il budget delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), sia insufficiente a garantire il contributo agli aventi diritto;

Dato atto che per garantire la totale copertura delle domande presentate entro la scadenza, è necessario uno stanziamento di € 1.850.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio 2018 a favore delle ATS così come previsto nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre l'integrazione del budget in favore delle ATS - così come previsto nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento - per garantire la totale copertura delle domande relative alla misura «Bonus Famiglia», pervenute entro la data del 30 giugno 2018;

2. di dare atto che le risorse a favore delle ATS sono pari a € 1.850.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio 2018;

3. di demandare alla Struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Tabella riparto budget integrazione risorse "Bonus Famiglia"		
ATS	n. domande ammesse e non finanziate al 30 giugno 2018	Budget aggiuntivo per finanziamento domande ammesse al 30 giugno 2018 e non finanziate (€)
ATS DI BERGAMO	134	241.000,00
ATS DI BRESCIA	203	365.000,00
ATS DELLA BRIANZA	//	//
ATS INSUBRIA	//	//
ATS CITTA' METROPOLITANA	557	1.002.500,00
ATS DELLA MONTAGNA	//	//
ATS DI PAVIA	9	16.500,00
ATS VAL PADANA	124	225.000,00
TOTALE	1027	1.850.000,00

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

D.g.r. 10 luglio 2018 - n. XI/325

Schema di accordo tra INAIL, Automobile Club di Milano e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto «Guida sicura»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'Unione Europea promuove, nella politica della mobilità, la riduzione degli incidenti stradali ed ogni forma di prevenzione in grado di ridurre il numero e la gravità;
- l'art. 1 del d.lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) sancisce che «la sicurezza delle persone nella circolazione stradale rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato»;
- il Programma Nazionale della Sicurezza Stradale, previsto dall'art. 1, comma 3, del Codice della Strada e istituito con legge n. 144/1999, prevede azioni coordinate e congiunte tra soggetti pubblici e privati per favorire un contesto culturale, tecnologico ed organizzativo per una costante riduzione dell'incidentalità stradale;
- gli incidenti stradali hanno visto in quest'ultimo decennio una diminuzione nel nostro Paese, senza tuttavia riuscire a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati al 2010;
- l'educazione e la formazione sono le modalità più efficaci per modificare i comportamenti a rischio degli utenti nonché per diffondere una nuova cultura della sicurezza stradale, che contribuisca all'assunzione di un atteggiamento consapevole delle proprie capacità di guida da parte degli automobilisti;
- Regione Lombardia intende promuovere azioni di formazione ed educazione stradale in partenariato con Enti ed Associazioni di elevata capacità e riconosciuto impegno nel campo della prevenzione degli incidenti stradali;

Considerato che:

- Regione Lombardia da molto tempo è impegnata nella realizzazione di progetti e programmi di intervento per ridurre l'incidentalità stradale sul territorio e sulla rete stradale regionale sia con risorse finanziarie proprie, sia attraverso i finanziamenti ministeriali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- l'Automobile Club di Milano, nella sua duplice natura di Ente pubblico non economico e di libera associazione di cittadini, ha sempre avuto un impegno particolare sulla prevenzione degli incidenti stradali, proponendo e realizzando, spesso in partenariato con soggetti pubblici e privati, numerose iniziative e progetti;
- l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) è un Ente di diritto pubblico non economico, che persegue gli obiettivi di ridurre il fenomeno infortunistico, assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio, garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro;
- l'impegno fondamentale di INAIL, sia nella logica della tutela integrale dei lavoratori, sia nel quadro del contenimento dei costi sociali derivanti dagli infortuni, è rivolto promuovere ed incentivare la cultura della prevenzione sviluppando nei soggetti coinvolti la percezione del rischio;
- Regione Lombardia, Automobile Club di Milano e INAIL hanno già realizzato specifici progetti di sicurezza stradale;

Considerato, inoltre, che:

- Regione Lombardia, Automobile Club di Milano e INAIL, in relazione alle loro specifiche funzioni e competenze, sono interessati ad elaborare, promuovere e realizzare iniziative di prevenzione degli incidenti stradali, attraverso interventi di formazione, divulgazione e sensibilizzazione dell'utenza;
- Regione Lombardia, Automobile Club di Milano e INAIL intendono realizzare, in particolare, il progetto «Guida Sicura», con la finalità di rendere consapevoli i lavoratori e le aziende dei pericoli nelle varie modalità di trasporto e di prevenire il rischio specifico legato alle attività lavorative in cui sia prevista la guida di un veicolo aziendale, attraverso la corretta informazione dei conducenti sulla guida sicura;
- tali iniziative necessitano di essere monitorate, per verificare l'effettiva efficacia dei risultati, da mettere a disposizione degli Enti pubblici e privati interessati ad affrontare le problematiche della sicurezza stradale;
- Regione Lombardia, Automobile Club di Milano e INAIL ritengono, quindi, opportuno sottoscrivere uno specifico

accordo, al fine di sancire e regolare la reciproca collaborazione per la realizzazione del progetto «Guida Sicura»;

Preso atto che:

- il costo complessivo del progetto è previsto nell'importo di € 126.000,00, di cui € 15.000,00 a carico di Automobile Club Milano, € 45.000,00 a carico di Regione Lombardia ed € 66.000,00 a carico di INAIL;
- ai fini amministrativi, il progetto demanda ad Automobile Club Milano, in qualità di capofila, la raccolta di tutti gli elementi attinenti alla rendicontazione e gestione delle procedure contabili di spesa;

Visti lo schema di accordo proposto dalla competente Direzione Generale e il relativo progetto «Guida Sicura», che si dividono nei contenuti, che individuano le iniziative di prevenzione, formazione e sensibilizzazione, finalizzate alla riduzione degli incidenti stradali sul territorio lombardo, da realizzare nel biennio decorrente dalla data di stipula dell'accordo stesso;

Preso atto che la spesa di € 45.000,00, a carico di Regione Lombardia, trova copertura al capitolo 10071 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali per attività del centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale», e verrà impiegata mediante attivazione del fondo pluriennale vincolato per euro 20.000,00 sul bilancio 2018 e per euro 25.000,00 sul bilancio 2019;

Ritenuto, quindi, di approvare lo schema del suddetto accordo e il progetto allegato, demandando alla competente Direzione Generale gli adempimenti attuativi e l'adozione dei relativi atti;

Visti gli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi e gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare l'allegato schema di «ACCORDO REGIONE LOMBARDIA, INAIL E AUTOMOBILE CLUB DI MILANO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «GUIDA SICURA», comprensivo di progetto, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua iniziative di prevenzione, formazione e sensibilizzazione, finalizzate alla riduzione degli incidenti stradali sul territorio lombardo, da realizzare nel biennio decorrente dalla data di stipula dell'accordo stesso;

2. di dare atto che la spesa di € 45.000,00, a carico di Regione Lombardia, trova copertura al capitolo 10071 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali per attività del centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale», e verrà impiegata mediante attivazione del fondo pluriennale vincolato per euro 20.000,00 sul bilancio 2018 e per euro 25.000,00 sul bilancio 2019;

3. di demandare al Direttore Generale della D.G. «Sicurezza» la sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1. e, alla stessa Direzione Generale, i conseguenti adempimenti attuativi e l'adozione dei relativi atti, nell'osservanza, in sede di erogazione del contributo regionale, degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati);

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Allegato alla D.G.R. n..... del

Schema di:

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUIDA SICURA"

tra

INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione regionale Lombardia, in seguito indicato come INAIL, con sede legale in Via IV Novembre, 144 in Roma e uffici in Milano, in corso di Porta Nuova 19, codice fiscale 01165400589, rappresentato dal Direttore regionale, Dott. Antonio Traficante

e

Automobile Club Milano con sede legale in Milano, Corso Venezia, 43 (C.F./Partita IVA n. 00815430152) qui di seguito nominato ACM, rappresentato dal Dr. Alberto Ansaldi, Direttore dell'Automobile Club Milano

e

Regione Lombardia, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 (C.F. 80050050154), qui di seguito nominato RL, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Dott. Fabrizio Cristalli;

VISTO CHE

- l'INAIL è un ente pubblico non economico con competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- il D.Lgs. n. 38/2000 ha rimodulato e ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie
- INAIL, in forza degli artt. 9, 10 e 11 del D.lgs. n.81/2008, ha il compito di svolgere attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di ridurre il fenomeno infortunistico e tecnopatico, anche in collaborazione con le organizzazioni operanti sul territorio e con il sostegno finanziario di iniziative utili alla diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- l'impegno fondamentale dell'INAIL, sia nella logica della tutela integrale dei lavoratori sia nel quadro del contenimento dei costi sociali derivanti dagli infortuni, è rivolto a promuovere e incentivare la cultura della prevenzione, sviluppando nei soggetti coinvolti la percezione del rischio

- INAIL, a integrazione delle proprie competenze quale gestore dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, svolge i seguenti compiti:
 - a) raccoglie e registra a fini statistici e informativi i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento;
 - b) partecipa alla realizzazione di studi e ricerche sugli infortuni e sulle malattie correlate al lavoro;
 - c) partecipa alla elaborazione, formulando pareri e proposte, della normazione tecnica in materia;
 - d) elabora, raccoglie e diffonde le buone prassi per la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro;
 - e) predispone linee guida quali atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
 - f) finanzia progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;
- nell'ambito delle strategie finalizzate alla prevenzione, e perseguite dall'INAIL sulla base di quanto delineato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sono state stabilite dalla Direzione centrale Prevenzione le Linee di Indirizzo Operativo per la Prevenzione (LIOP), pubblicate sul portale istituzionale (www.inail.it), che definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni sinergiche di "sistema", e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale, basate sull'interazione con le Istituzioni unitamente alla realizzazione di azioni di coinvolgimento delle parti sociali;
- la prevenzione degli infortuni stradali in occasione di lavoro è una delle aree prioritarie di intervento individuate dalla Direzione centrale Prevenzione nelle sopracitate LIOP e, inoltre, del "Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. X/1104 del 20 dicembre 2013;
- INAIL Direzione regionale Lombardia nel 2017 ha emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, pubblicato in data 12 luglio 2017 sul portale istituzionale (www.inail.it) nella sezione "Avvisi e scadenze", fissando il termine di presentazione delle relative manifestazioni di interesse all'11 agosto 2017;
- a seguito del sopra citato Avviso, Automobile Club Milano in data 7 agosto 2017 ha manifestato l'interesse a partecipare con la trasmissione del progetto denominato "Guida sicura";
- a seguito della valutazione operata sulla base dei criteri di selezione indicati nell'Avviso medesimo, la Commissione, costituita con determinazione del Direttore regionale INAIL Lombardia n.936 del 4 settembre 2017 per

l'espletamento della procedura, ha ritenuto ammissibile la proposta progettuale presentata da Automobile Club Milano;

VISTO INOLTRE CHE

- **Regione Lombardia (RL)** da molto tempo è impegnata nella realizzazione di progetti e programmi di intervento per ridurre l'incidentalità stradale sul territorio e sulla rete stradale regionale attraverso l'attuazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale che prevede, tra l'altro, la realizzazione di progetti ed interventi coerenti con quanto indicato dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- per **RL**, in tale contesto, riveste particolare importanza la conoscenza delle cause degli incidenti che si verificano sulla rete viabilistica, raccogliendo, a tal fine, tutti i dati che sia possibile conseguire dagli organi di polizia, dai servizi sanitari preposti agli interventi di soccorso e dagli Enti interessati al processo di miglioramento della sicurezza stradale;
- **RL**, negli anni, ha portato avanti una politica di interventi, che ha coinvolto diversi aspetti del fenomeno incidentistico, dalle infrastrutture all'educazione, dalla formazione alla prevenzione, contribuendo alla diminuzione degli effetti negativi che questo fenomeno ha sulle persone e sull'economia;
- **RL** pone particolare attenzione alla formazione e l'aggiornamento degli utenti della strada, il cui comportamento deve essere migliorato con interventi mirati, sia nella fase iniziale della guida, sia nel corso degli anni, al fine di rendere maggiormente consapevoli i conducenti delle possibili conseguenze dei comportamenti a rischio e di affinare la loro sensibilità verso la circolazione stradale;
- l'art. 15 della l.r. 9/2001 prevede iniziative di educazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale, anche finalizzate a particolari categorie di utenti, favorendo l'iniziativa degli enti locali, delle associazioni interessate, delle università e delle scuole di ogni ordine e grado, ovvero di altri soggetti anche privati;
- L'**Automobile Club Milano**, di seguito denominato **ACM**, nella sua duplice natura di ente pubblico non economico e di associazione volontaria di cittadini, propone l'uso consapevole dell'automobile in una prospettiva di mobilità intermodale;
- **ACM** da molti anni collabora con le amministrazioni pubbliche e con organismi privati per iniziative che contribuiscano a migliorare i vari aspetti del sistema trasporti;
- **ACM** diffonde attraverso le proprie strutture il concetto di una mobilità responsabile e in particolare, per quanto riguarda la sicurezza stradale, svolge frequenti campagne di sensibilizzazione degli utenti, organizza corsi di formazione per docenti di educazione stradale nelle scuole, corsi di guida sicura per preparare l'automobilista ad affrontare situazioni di guida critiche e corsi di

recupero punti patente e svolge una funzione di raccordo con gli altri Automobile Club delle province lombarde,

CONSIDERATO CHE LE PARTI

- ritengono che diffondere la cultura della salute e sicurezza sul posto di lavoro sia fondamentale ai fini di una reale sensibilizzazione al rischio e ai possibili danni per la salute in ambito lavorativo e della vita quotidiana;
- concordano sulla necessità di un progetto mirato di prevenzione degli infortuni stradali in occasione di lavoro, che rappresentano una parte rilevante degli infortuni gravi e mortali accaduti sul territorio regionale;

CONVENGONO

di sottoscrivere un accordo per la realizzazione del progetto "Guida Sicura", alle condizioni di seguito riportate.

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art.2

Oggetto

Oggetto del presente accordo è la realizzazione delle attività riportate nel progetto allegato, che deve ritenersi parte integrante del presente accordo.

Art.3

Coordinamento tecnico-scientifico

Le Parti si impegnano a costituire un Tavolo di Coordinamento tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di INAIL, ACM e Regione Lombardia, che contribuirà alla definizione e alla realizzazione del progetto, oggetto del presente accordo.

Su accordo delle parti, il Tavolo potrà essere integrato con rappresentanti di altri *partner* che aderiranno al progetto.

Art.4

Impegni delle parti

Le Parti, in funzione delle specifiche competenze e disponibilità, si impegnano a:

- mettere in campo le risorse professionali, tecniche, strumentali e a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze per la realizzazione delle iniziative progettuali in una logica di paritaria partecipazione e di ampia ricaduta dei risultati perseguiti in termini di numero di destinatari raggiunti nel comparto di interesse;
- mettere a disposizione le risorse economico-finanziarie necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali, secondo il dettaglio di cui al progetto allegato, parte integrante e sostanziale del presente accordo;
- monitorare costantemente i risultati delle varie attività per verificare l'efficacia delle attività svolte.

Con il presente accordo le parti si impegnano a conseguire i seguenti obiettivi:

- Rendere consapevoli i lavoratori e le aziende dei pericoli nelle varie modalità di trasporto;
- Prevenire il rischio specifico legato alle attività lavorative in cui sia prevista la guida di un veicolo aziendale attraverso la corretta informazione dei conducenti alla guida sicura.
-

Art.5

Obblighi delle Parti

Le attività di cui al presente accordo si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale e secondo le indicazioni previste dalle sopracitate LIOP.

In particolare, nell'attuazione del progetto le Parti si impegnano a:

- a) adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione e il controllo delle singole operazioni ammesse al regime di compartecipazione;
- b) garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- c) fornire ai *partner* tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- d) non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale alle altre parti e vi sia stata formale autorizzazione da parte del Comitato tecnico scientifico, di cui all'articolo 3;
- e) conservare e tenere a disposizione degli altri *partner* tutti i documenti giustificativi in originale o in copia conforme concernenti le spese e i controlli relativi all'intervento realizzato;
- f) utilizzare il logo di ciascun *partner* su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;

- g) informare preventivamente e tempestivamente le altre Parti sulla organizzazione di eventi, specificando le modalità di comunicazione, informazione e pubblicità da adottare relativamente alle attività progettuali compartecipate;

Art.6

Profili economici

Il costo complessivo del progetto, dettagliato nell'allegato al presente accordo, ammonta ad € 126.000,00 e sarà sostenuto da Automobile Club Milano per € 15.000, da Regione Lombardia per € 45.000,00 e da INAIL per € 66.000,00 (di cui € 60.000 in risorse economiche e € 6.000 in costi delle risorse umane).

Ai fini amministrativi, Automobile Club Milano, in qualità di capofila, si occuperà di raccogliere tutti gli elementi attinenti alla rendicontazione e gestione delle procedure contabili di spesa e invierà con cadenza semestrale una puntuale rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte alla Direzione Regionale INAIL, che provvederà ai pagamenti.

La medesima rendicontazione è trasmessa a Regione Lombardia che erogherà il contributo in relazione al raggiungimento degli obiettivi come da proprio ordinamento.

Ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010 n.136, il capofila si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso l'accensione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Le evidenze di pagamento riporteranno il Codice Unico di Progetto (CUP).

Inoltre il capofila si impegna, nel caso di ricorso a operatore terzo privato, a utilizzare nella scelta del contraente le procedure previste a garanzia dei principi generali di trasparenza, imparzialità e pubblicità del sistema degli appalti pubblici, attesa la natura pubblicistica delle finalità perseguite e delle risorse finanziarie impegnate.

L'eventuale affidamento a terzi dovrà essere preventivamente autorizzato da INAIL.

Il capofila si impegna inoltre a indicare nel rapporto con il terzo contraente la clausola con cui il terzo stesso assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art.7

Proprietà intellettuali

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le specifiche attività di cui al presente accordo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria e in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto.

Art.8**Trattamento dei dati**

I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente atto vengono trattati secondo il Regolamento UE sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR), esclusivamente ai fini delle attività realizzate in attuazione della presente convenzione, fatti salvi i diritti degli interessati secondo le modalità in esso stabilite.

Le Parti si impegnano ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie e informazioni di cui possono venire a conoscenza nell'attuazione dei progetti di collaborazione.

Art.9**Recesso**

Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo, previa comunicazione scritta e motivata da inviare con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

E' fatta salva la facoltà per INAIL di recedere dal presente accordo in ogni tempo, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico e/o per mancato raggiungimento degli obiettivi.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art.10**Durata**

Il presente accordo entra in vigore dalla data della stipula e avrà durata biennale

Art.11**Aspetti legali**

Il presente accordo viene redatto nella forma di scrittura privata non autenticata ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 9 della Tabella - Allegato B - annessa al D.P.R. n. 642/72.

Il presente accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Ove fosse richiesta, l'imposta di registro sarà a carico delle Parti contraenti secondo legge.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo che è retto e disciplinato unicamente dalla Legge italiana; se ciò non fosse sufficiente a risolvere la vertenza,

le parti sottoporranno al tentativo di conciliazione previsto dal Servizio di Conciliazione della Camera Arbitrale di Milano qualsiasi controversia irrisolta derivante dal presente contratto o in relazione allo stesso. In caso di mancato raggiungimento di un accordo dopo il ricorso alla procedura di conciliazione sopra indicata, le parti saranno libere di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Foro competente in tal caso sarà unicamente il Foro di Milano.

Art.12

Modifiche all'accordo

Qualsiasi integrazione o modifica del presente accordo dovrà essere apportata per iscritto e sarà operante tra le Parti solo dopo la relativa sottoscrizione da parte delle stesse.

Il testo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo, data

INAIL Direzione regionale Lombardia

Il Direttore regionale

Dott. Antonio Traficante

Automobile Club Milano

Il Direttore dell'Automobile Club Milano

Dott. Alberto Ansaldi

Regione Lombardia

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio Cristalli

**INAIL DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA
AUTOMOBILE CLUB MILANO
REGIONE LOMBARDIA**

PROGETTO “GUIDA SICURA”

Il presente Progetto redatto da INAIL Direzione Regionale per La Lombardia, Automobile Club Milano e Regione Lombardia intende affrontare le problematiche di sicurezza stradale presenti nella mobilità delle persone che utilizzano un veicolo per raggiungere il posto di lavoro e/o utilizzano un veicolo aziendale per svolgere la propria attività lavorativa.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati predisposti due specifici progetti che vengono qui di seguito illustrati.

Progetto numero 1

Progetto biennale di informazione per dipendenti di aziende situate su tutto il territorio regionale lombardo

Titolo generale della campagna:

“Il piacere e il dovere di una guida sicura”

Proponente capofila:

Automobile Club Milano

Coinvolgimento di ulteriori partner:

INAIL, Regione Lombardia Assessorato alla Sicurezza

Finalità e obiettivi:

Rendere consapevoli i lavoratori dei pericoli nelle varie modalità di trasporto. Verranno analizzate per le varie modalità di trasporto le cause degli infortuni stradali, prendendo in considerazione l'andamento storico dell'incidentalità, le attuali statistiche, il raggiungimento degli obiettivi europei. Si proporranno particolari approfondimenti sull'auto e sulla guida.

Si illustreranno, oltre alle principali norme di comportamento, suggerimenti e consigli per innalzare i livelli di sicurezza al fine di prevenire l'incidentalità stradale.

Articolazione dell'iniziativa:

Verrà organizzata una campagna di informazione tramite 30 workshop/incontri da tenersi presso aziende o gruppi di aziende situate su tutto il territorio regionale (raggiungendo un numero totale di circa 1.000 dipendenti) con lezioni teoriche e consegna di materiali appositamente prodotti.

Settori produttivi interessati:

Tutti i settori produttivi i cui dipendenti utilizzano auto/moto per lavoro.

Numero di destinatari:

Almeno 1000 persone.

Articolazione degli incontri:

I workshop saranno della durata di circa 2 ore, con la partecipazione di esperti che tratteranno la sicurezza stradale approfondendola da un punto di vista storico, statistico, meccanico, comportamentale, normativo, psicologico, ecc.

I relatori saranno:

- Rappresentanti di ACM e INAIL, Regione Lombardia;
- Esperti della Commissione Mobilità dell'Automobile Club Milano;

I vari argomenti saranno trattati in cinque blocchi di circa 15/20 minuti ciascuno.

Nel dettaglio:

Blocco N. 1

- *Presentazione del progetto: illustrazione dei contenuti, delle competenze presenti e delle risorse finanziarie messe a disposizione da INAIL e da Regione Lombardia, facendo riferimento anche alle passate edizioni. Rispetto alle precedenti edizioni, viene rimarcato il concetto che guidare non è solo un fatto tecnico ma anche una*

*questione di educazione e di rispetto: chi ascolta deve avere la percezione che non sta perdendo 2 ore di tempo ma che acquisisce qualcosa di importante per se stesso e per gli altri e che farebbe cosa “buona e giusta” divulgare quello che apprende perché anche Lui comincia a percepire l'importanza della **situazione auto/sicurezza/vita**.*

- Di seguito viene presentata una breve storia della nascita dell'automobile e del subitaneo presentarsi del problema della sicurezza stradale. Vengono illustrate le statistiche dell'incidentalità stradale sin dalle prime rilevazioni disponibili per arrivare ai giorni nostri indicando numeri, fonti, caratteristiche, cause, costi sociali, ecc. ecc.

Blocco N. 2

IL VEICOLO

- Come deve essere mantenuto un veicolo in sicurezza (le principali e più importanti nozioni di manutenzione).
- Pneumatici: perché sono importanti per la sicurezza
- Luci e freni (spazi di frenata, distanza di sicurezza)
- Carichi sul tetto/ oggetti nell'abitacolo
- Assetto della autovettura.
- Nuovi ausili alla guida.

Blocco N. 3

IL GUIDATORE

- I comportamenti degli utenti della strada.
- Il comportamento in condizioni fisiche ottimali e non ottimali.
- Il coordinamento psico - motorio.
- La percezione e la guida.
- L'attenzione.
- Intervallo psicotecnico.
- Postura e posizionamento di guida.

Blocco N. 4

APPROFONDIMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

- Approfondimenti trasversali riferiti alle conseguenze di comportamenti non consoni al Codice della Strada: responsabilità dei vari utenti della

strada, diritti del trasportato, responsabilità verso i minori, utilizzo di mezzi non previsti dal Codice della strada, ...

- Eventuali approfondimenti su scatola nera e legge sull'omicidio stradale.

Blocco N.5

PARTE A CURA DI INAIL

- Approfondimenti sugli aspetti normativi e assicurativi legati all'infortunio generico, in itinere ed al rischio specifico proprio o accessorio del lavoro.

Materiali proiettati:

Ogni blocco comporta la realizzazione di un numero di slides condivise e assemblate con grafica uniforme che potranno essere presentate compiutamente o solo in parte a seconda delle esigenze delle aziende visitate e della disponibilità dei relatori.

A supporto verranno inoltre proiettati filmati, compreso un video di presentazione della campagna con immagini di particolare impatto.

Materiali da distribuire ai partecipanti/Divulgazione dei risultati:

- Agende/Notes con la copertina che riproduca un disegno/foto relativo alla sicurezza stradale con uno slogan che sintetizzi il significato di questa nuova campagna di comunicazione e di informazione.
- Una chiavetta USB contenente materiale utile, comprese le slides del Corso.

Corsi di guida sicura:

Per quanto riguarda i **CORSI DI GUIDA SICURA** da tenersi presso il Centro Vallelunga di Lainate, si è pensato di attribuirli alle aziende che parteciperanno agli incontri, in base al numero dei partecipanti e con un criterio da concordare con la Dirigenza.

Facendo una valutazione dei costi e della tempistica si stima circa 130 corsi di guida sicura.

Aspetti gestionali

Contatti con aziende conosciute in precedenti progetti e interessate ad approfondire per i propri dipendenti l'aspetto della sicurezza nell'uso di mezzi di trasporto per motivi lavorativi. Ricerca di nuovi soggetti da

coinvolgere anche in considerazione degli infortuni stradali in cui sono stati coinvolti i dipendenti.

Ideazione e organizzazione degli incontri formativi in tutti i loro aspetti, di natura concettuale e di natura pratica.

Progetto numero 2

Progetto biennale di sensibilizzazione alla guida sicura per i dipendenti di aziende che guidano per lavoro

Proponente capofila:

Automobile Club Milano

Coinvolgimento di ulteriori partner:

Regione Lombardia, Assessorato alla Sicurezza

Finalità e obiettivi:

Percorso di accompagnamento per i dipendenti di aziende che utilizzano per lavoro un'autovettura aziendale trattandosi di rischio specifico.

Prevenire il rischio specifico legato alle attività lavorative in cui sia prevista la guida di un veicolo aziendale attraverso la corretta informazione dei conducenti alla guida sicura. Organizzare dei momenti di informazione e sensibilizzazione presso centri specializzati al fine di aumentare con prove pratiche le abilità di guida dei dipendenti di aziende autorizzati alla guida di un veicolo aziendale.

Articolazione dell'iniziativa:

Partecipazione ad un workshop di Guida Sicura, appositamente ideato per il progetto in questione, presso il Centro di Guida ACI Vallelunga di Lainate/Arese.

Settori produttivi interessati:

Tutti i settori produttivi i cui dipendenti utilizzano l'auto per lavoro.

Numero di destinatari:

Almeno 130 persone.

Materiali da distribuire ai partecipanti/Divulgazione dei risultati:

- Agende/Notes con la copertina che riproduce un disegno/foto relativo alla sicurezza stradale con uno slogan che sintetizzi il significato di questa nuova campagna di comunicazione e di informazione.
- Una chiavetta USB contenente il materiale degli incontri oggetti del progetto numero 1.

Aspetti gestionali

Organizzazione workshop di guida sicura.

D.g.r. 10 luglio 2018 - n. XI/330

Adesione all'accordo per il coordinamento delle attività di alimentazione della piattaforma Floodcat per la costruzione del catalogo nazionale degli eventi alluvionali proposta dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», ed in particolare l'art. 15 «Accordi tra Amministrazioni Pubbliche», che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (comma 1);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, «Norme in materia ambientale»;
- la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 «Relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni» (in seguito Direttiva Alluvioni);
- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha individuato le funzioni assegnate allo Stato, alle Regioni, alle Province ed ai Comuni in materia di Protezione civile;
- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» e s.m.i. prevede all' 4, comma 7 che «La Regione può stipulare accordi con altre regioni, in particolare con quelle confinanti, ai fini dell'espletamento di attività di comune interesse attinenti alla previsione, prevenzione ed emergenza in materia di Protezione civile»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 «Codice della Protezione civile» e in particolare l'art. 4 che prevede la possibilità di stipulare convenzioni tra i componenti del Servizio nazionale di Protezione civile;

Rilevato che:

- l'attuazione della Direttiva Alluvioni si esplica attraverso il rispetto di obblighi entro termini stabiliti, strutturati secondo una sequenza di adempimenti successivi consequenziali, all'interno di un ciclo di gestione di durata sessennale;
- l'attuazione della Direttiva Alluvioni comporta che gli Stati Membri mettano a disposizione (*reporting*) della Commissione Europea (CE) quanto prodotto per ciascuno degli adempimenti di cui sopra entro 3 mesi dalle scadenze previste (art. 15) secondo i formati tecnici definiti dalla CE stessa per l'elaborazione e la trasmissione dei dati (art. 11);
- in particolare l'art. 4 comma 2 della Direttiva Alluvioni prevede la fornitura di un quadro dei rischi potenziali a livello di Unità di gestione (*Unit of Management* - UoM) di distretto sulla base di informazioni disponibili o di facile reperimento riguardanti alluvioni avvenute in passato, che hanno avuto notevoli conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e che con elevata probabilità possono ancora verificarsi in futuro in maniera simile o che, pur non essendo stati particolarmente gravosi in passato, potrebbero esserlo in futuro;
- l'esistenza a scala nazionale dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), redatti ai sensi della Legge 183/89, e delle relative mappe prodotte con le indicazioni e le modalità pubblicate nel d.p.c.m. del 29 settembre 1998 a seguito della legge 267/98, che hanno portato alla decisione, condivisa tra le Autorità di Bacino e il MATTM e comunicata alla CE, di non svolgere la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, avvalendosi delle misure transitorie previste all'art. 13 comma 1 lettera b della Direttiva Alluvioni, procedendo, quindi, direttamente all'elaborazione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni con i criteri previsti dalla direttiva e dal suo decreto attuativo;
- non è stata pertanto effettuata la valutazione delle alluvioni avvenute in passato per il primo ciclo mentre è necessario prevederla per il secondo, anche in base a quanto precisato dal MATTM con nota Prot. 3413 del 15 febbraio 2017 - APSFR»;

Rammentato che:

- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (nel seguito PGRA) del distretto idrografico padano è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 successivamente perfezionato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, recante «Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico padano»;
- nel mese di marzo 2016, entro i tre mesi previsti dalla Direttiva Alluvioni, si sono concluse le attività relative al primo ciclo di gestione con l'invio alla CE delle informazioni richieste per il reporting dei PGRA;

Rilevato che:

- nel Guidance Document No. 29 for Reporting under the Floods Directive (2007/60/CE) che contiene una raccolta dei reporting sheet adottati dai Water Director nell'ambito della Common Implementation Strategy per la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), viene specificato che la raccolta sistematica delle informazioni riguardanti gli eventi alluvionali del passato debba avvenire a partire dal 22 dicembre 2011;
- il Dipartimento della Protezione civile, come previsto al punto 8 della direttiva p.c.m. 24 febbraio 2015, ha messo a disposizione delle Autorità Competenti per l'implementazione della Direttiva Alluvioni (Regioni, Province Autonome e Autorità di distretto) una piattaforma informatica denominata FloodCat (Flood Catalogue), che svolge le funzioni di Catalogo nazionale degli eventi alluvionali ed è conforme con i «floods reporting schemas» previsti per la redazione della Preliminary Flood Risk Assessment ai sensi dell'art. 4 della Direttiva Alluvioni;
- allo stesso punto 8 della direttiva p.c.m. 24 febbraio 2015 è specificato che le modalità di alimentazione della suddetta piattaforma siano definite da specifiche intese tra le varie strutture regionali competenti e le Autorità di distretto;
- il Dipartimento della Protezione civile ha comunicato con nota Prot. n. 38551 del 28 luglio 2016 il rilascio della versione 2.0 della piattaforma FloodCat richiedendo alle Regioni e all'Autorità di bacino di comunicare i riferimenti delle strutture aventi la responsabilità di inserimento e controllo dei dati secondo quanto definito dalle specifiche intese di cui al punto precedente;

Considerato che:

- obiettivo primario del P.G.R.A. consiste nel miglioramento della conoscenza del rischio di alluvione;
- è necessario dare avvio alle attività di revisione e aggiornamento degli adempimenti previsti dalla Direttiva Alluvioni per il secondo ciclo di gestione e per assicurare una completa e adeguata attività conoscitiva, è necessaria la riorganizzazione di tutte le informazioni sugli eventi alluvionali del passato e la raccolta sistematica dei dati territoriali e ambientali, con procedure omogenee e standardizzate, compresa la predisposizione di carte tematiche; a tali fini, è indispensabile il coordinamento dei sistemi informativi ed una semplice ed effettiva accessibilità delle banche dati territoriali in modo da poter consentire il rapido scambio delle informazioni tra gli enti competenti, con un conseguente risparmio di risorse sotto il profilo umano ed economico;

Rammentato che nella parte B del P.G.R.A. che interessa il territorio regionale è esplicitamente prevista la misura «Aggiornamento del Catalogo georeferenziato degli eventi alluvionali»;

Specificato pertanto l'interesse della Regione Lombardia al popolamento e aggiornamento del catalogo FloodCat, utile sia per le attività di gestione in tempo reale degli eventi che per le attività di pianificazione in tempo differito;

Richiamata la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po agli atti regionali prot. Z1.2018.0006912 del 1° giugno 2018 con la quale vien proposto a Regione Lombardia lo schema di accordo in allegato inerente l'adesione alla piattaforma «Flood cat»;

Ritenuto quindi opportuno, in considerazione del reciproco interesse, addivenire alla stipula di un Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990 e ss.mm., tra l'Autorità di Bacino del fiume Po, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e la Regione Lombardia, al fine di costruire e popolare il catalogo FloodCat degli eventi alluvionali, come da Allegato A alla presente deliberazione;

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo vigente e la declinazione dello stesso nelle Missioni 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 0.1 – Difesa del suolo, 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Programma 0.1 – Urbanistica e assetto del territorio nonché nella Missione 11 – Soccorso civile, Programma 0.1 – Sistema di Protezione civile;

All’unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di accordo per il coordinamento delle attività di alimentazione della piattaforma FloodCat (Flood Catalogue) di cui all’Allegato A della presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di delegare il Direttore Generale al Territorio e Protezione civile alla sottoscrizione dell’accordo in parola;

3. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all’Autorità di Bacino del Fiume Po e al Dipartimento della Protezione civile;

4. di dare mandato al Dirigente della U.O. competente per l’alimentazione della piattaforma «Flood cat» e per il coordinamento operativo con l’Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e il Dipartimento per la protezione civile;

5. di dare mandato al Dirigente competente di provvedere alla pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

**SCHEMA DI ACCORDO PER IL COORDINAMENTO DELLE
ATTIVITÀ DI ALIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA
FloodCat (Flood Catalogue) PER LA COSTRUZIONE DEL
CATALOGO NAZIONALE DEGLI EVENTI ALLUVIONALI**

TRA

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, rappresentata dal
Segretario Generale Berselli Meuccio

IL

Il Dipartimento della Protezione Civile

E

La Regione Emilia-Romagna

La Regione Liguria

La Regione Lombardia

La Regione Piemonte

La Regione Toscana

La Regione Veneto

La Regione Autonoma Valle D'Aosta

La Provincia Autonoma di Trento

La Regione Marche **PREMESSO CHE:**

- in data 23 ottobre 2007 è stata adottata la Direttiva 2007/60 /CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito "Direttiva Alluvioni"), il cui scopo (articolo 1) è quello di *istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità;*
- l'attuazione della Direttiva Alluvioni si esplica attraverso il rispetto di obblighi entro termini stabiliti, strutturati secondo una sequenza di adempimenti successivi consequenziali, all'interno di un ciclo di gestione di durata sessennale così definiti: art. 4, valutazione preliminare del rischio di alluvioni, compresa (art. 5) l'individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni o si possa ritenere probabile che questo si generi, da effettuare entro il 22 dicembre 2011, da sottoporre a riesame entro il 22 dicembre 2018 e successivamente ogni 6 anni; art. 6, mappe della pericolosità e mappe del rischio di alluvioni, da predisporre entro il 22 dicembre 2013, da sottoporre a riesame entro il 22 dicembre 2019 e successivamente ogni 6 anni; art. 7, piani di gestione del rischio di alluvioni da redigere entro il 22 dicembre 2015 , da sottoporre a riesame entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni 6 anni;
- l'attuazione della Direttiva Alluvioni comporta che gli Stati Membri mettano a disposizione (*reporting*) della Commissione

europea (CE) quanto prodotto per ciascuno degli adempimenti di cui sopra entro 3 mesi dalle scadenze previste (art. 15) secondo i formati tecnici definiti dalla CE stessa per l'elaborazione e la trasmissione dei dati (art. 11);

- l'articolo 13, comma 1 lettera b della Direttiva Alluvioni prevede, in via transitoria e per il solo primo ciclo di gestione, la possibilità di non svolgere la valutazione preliminare del rischio avendo deciso, prima del 22 dicembre 2010, di elaborare mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni conformemente alle pertinenti disposizioni della direttiva;
- i piani di gestione del rischio di alluvioni di cui all'art. 7 della Direttiva Alluvioni riguardano tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, e in particolare la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvioni e i sistemi di allertamento, e tengono conto delle caratteristiche del bacino idrografico o del sottobacino interessato.

PREMESSO INOLTRE CHE

- il recepimento della Direttiva Alluvioni nella legislazione nazionale è avvenuto attraverso l'emanazione del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e s. m. i.;
- l'esistenza a scala nazionale dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), redatti ai sensi della Legge 183/89, e delle relative mappe prodotte con le indicazioni e le modalità pubblicate nel DPCM del 29 settembre 1998 a seguito della Legge 267/98, ha portato alla decisione, condivisa tra le Autorità di Bacino e il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare (MATM) e comunicata alla Commissione Europea, di non svolgere la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, avvalendosi delle misure transitorie previste all'art. 13 comma 1 lettera b della Direttiva Alluvioni, procedendo, quindi, direttamente all'elaborazione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni con i criteri previsti dalla direttiva e dal suo decreto attuativo;
- all'art. 7 comma 3, lettera a, il D.Lgs. n. 49/2010 prevede che le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. 152/2006 predispongano, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, del medesimo articolo, piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone di cui all'articolo 5, comma 1, e le zone considerate ai sensi dell'articolo 11, comma 1. Detti piani sono predisposti nell'ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/2006, facendo salvi gli strumenti di pianificazione già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione della normativa previgente;
- all'art. 7 comma 3, lettera b, il D.Lgs. n. 49/2010 prevede che le Regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento della Protezione Civile, predispongano, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale,

statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui alla Dir. PCM 27 febbraio 2004, con particolare riferimento al governo delle piene;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015 contiene gli indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione del rischio di alluvioni relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al punto precedente;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" all'art. 51 sostituisce integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. 152/2006 ridefinendo, tra l'altro, la ripartizione dell'intero territorio nazionale in distretti idrografici;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, emanato in attuazione dell'art. 63, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, disciplina l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali istituite ai sensi dell'art. 63, comma 1, del medesimo decreto legislativo, del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla L. 183/1989 e, all'art. 4 comma 2, stabilisce che l'Autorità di Bacino distrettuale è l'autorità competente ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n.49;
- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico del fiume Po integra in un unico quadro tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni e, specificamente, la prevenzione, la protezione e la preparazione (comprese le previsioni di alluvione e il sistema di allertamento nazionale), tenendo conto delle caratteristiche dei bacini/sottobacini idrografici interessati;
- il suddetto PGRA in sede di Comitato Istituzionale è stato adottato nella seduta del 17 dicembre 2015, con deliberazione n. 4/2015, e approvato nella seduta del 3 marzo 2016, con deliberazione n. 2/2016, ottenendo l'approvazione in Consiglio dei Ministri in data 27 ottobre 2016;
- nel mese di marzo 2016, entro i tre mesi previsti dalla Direttiva alluvioni, si sono concluse le attività relative al primo ciclo di gestione con l'invio alla CE delle informazioni richieste per il *reporting* dei PGRA;
- l'art. 4 comma 2 della Direttiva Alluvioni prevede che la valutazione preliminare del rischio di alluvioni (*Preliminary Flood Risk Assessment* - PFRA), fornisca un quadro dei rischi potenziali a livello di Unità di gestione (*Unit of Management* - UoM) di distretto sulla base di informazioni disponibili o di facile reperimento (quali i dati registrati e gli studi sugli sviluppi a lungo termine, tra cui in particolare quelli sulle conseguenze del cambiamento climatico) riguardanti alluvioni avvenute in passato, che hanno avuto notevoli conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e che con elevata probabilità possono ancora verificarsi in futuro in maniera

simile o che pur non essendo stati particolarmente gravosi in passato potrebbero esserlo in futuro;

- con nota Prot. 3413 del 15/02/2017 il MATTM ha precisato che *l'Italia ha confermato alla CE che le misure transitorie sono applicabili solo al primo ciclo di gestione escludendo quindi i successivi riesami e aggiornamenti di cui all'art. 14 comma 1 della Dir. 2007/60/CE e che pertanto, ai fini degli adempimenti previsti per il secondo ciclo di gestione si dovrà procedere alla valutazione preliminare del rischio e alla individuazione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (Areas of Potential Significant Flood Risk - APSFR);*
- è necessario dare avvio alle attività di revisione e aggiornamento degli adempimenti previsti dalla Direttiva Alluvioni per il secondo ciclo di gestione e in primo luogo alle attività inerenti la PFRA.

PRESO ATTO CHE

- nel *Guidance Document No. 29 for Reporting under the Floods Directive (2007/60/CE)* che contiene una raccolta dei *reporting sheet* adottati dai Water Director nell'ambito della Common Implementation Strategy per la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) viene specificato¹ che la raccolta sistematica delle informazioni riguardanti gli eventi alluvionali del passato debba avvenire a partire dal 22 dicembre 2011;
- il Dipartimento della Protezione Civile, come previsto al punto 8 della Direttiva P.C.M. 24 febbraio 2015, ha messo a disposizione delle Autorità Competenti per l'implementazione della Direttiva Alluvioni (Regioni, Province Autonome e Autorità di distretto) una piattaforma informatica denominata FloodCat (Flood Catalogue), che svolge le funzioni di Catalogo nazionale degli eventi alluvionali ed è conforme con i *"floods reporting schemas"* previsti per la redazione della *"Valutazione Preliminare del Rischio"* ai sensi dell'art. 4 della Direttiva Alluvioni;
- il suddetto catalogo non esaurisce gli adempimenti di cui agli artt. 4 e 5 della Direttiva Alluvioni ma costituisce lo strumento di raccolta sistematica su scala nazionale, di dati e informazioni, propedeutici al *reporting* della PFRA e delle APSFR;
- allo stesso punto 8 della Dir. P.C.M. 24 febbraio 2015 è specificato che le modalità di alimentazione della suddetta piattaforma siano definite da specifiche intese tra le varie strutture regionali competenti e le Autorità di distretto;
- il Dipartimento della Protezione civile ha comunicato con nota Prot. n. 38551 del 28 luglio 2016 il rilascio della versione 2.0 della piattaforma FloodCat richiedendo alle Regioni e all'Autorità di Bacino di comunicare i riferimenti delle strutture aventi la responsabilità di inserimento e controllo

¹ It is recognised that not all of the data requested in this reporting sheet will be available for reporting for significant floods that have occurred prior to 22 December 2011. However, having recognised this, it is expected that the data set out will be collected, and hence reported, by Member States for significant flood events that occur after 22 December 2011 (Guidance document 29, box Look Out!, pag. 30).

dei dati secondo quanto definito dalle specifiche intese di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

- obbiettivo primario del PGRA consiste nel miglioramento della conoscenza del rischio di alluvione;
- lo sviluppo di una appropriata cultura del rischio costituisce l'elemento fondante di una politica di gestione delle alluvioni efficace ed in grado di integrare le azioni di preparazione, protezione, previsione e ritorno alla normalità e che la collaborazione inter-istituzionale tra le Autorità Competenti all'attuazione della Direttiva Alluvioni oltre che necessaria in conseguenza delle disposizioni normative vigenti è funzionale a un efficace trasferimento delle conoscenze e alla condivisione degli obiettivi;
- per assicurare una completa e adeguata attività conoscitiva, è necessaria la riorganizzazione di tutte le informazioni sugli eventi alluvionali del passato e la raccolta sistematica dei dati territoriali e ambientali, con procedure omogenee e standardizzate, compresa la predisposizione di carte tematiche. A tali fini, è indispensabile il coordinamento dei sistemi informativi ed una semplice ed effettiva accessibilità delle banche dati territoriali in modo da poter consentire il rapido scambio delle informazioni tra gli enti competenti, con un conseguente risparmio di risorse sotto il profilo umano ed economico;
- è necessario identificare i soggetti istituzionali e gli organi territoriali che devono essere coinvolti nelle attività di raccolta, caricamento, controllo e valutazione dei dati raccolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e di ricognizione di effetti e danni, nonché i legami funzionali tra i citati soggetti per assicurare la formazione di una conoscenza comune e condivisa;
- è altresì necessario definire gli strumenti e le modalità per regolare la raccolta e il flusso delle informazioni relative al manifestarsi ed evolversi del rischio di alluvione.

Tutto ciò premesso, si conviene e sottoscrive quanto segue:

ARTICOLO 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 - Oggetto

L'Autorità di distretto, le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e il Dipartimento della Protezione Civile si propongono di conseguire con la presente intesa uno stretto coordinamento nello svolgimento delle attività di implementazione del Catalogo nazionale degli eventi alluvionali attraverso la piattaforma web-GIS FloodCat (Flood Catalogue).

ARTICOLO 3 - Finalità

La presente intesa ha la finalità di definire le attività a carico dei diversi soggetti firmatari e i rapporti da instaurare tra il Dipartimento della Protezione Civile, l'Autorità di distretto e le strutture regionali/provinciali responsabili al fine di un

efficace coordinamento per l'implementazione di FloodCat, quale Catalogo nazionale degli eventi alluvionali.

ARTICOLO 4 - Attività a carico del Dipartimento della Protezione Civile

Il Dipartimento della Protezione Civile è proprietario della piattaforma FloodCat e come tale ne garantisce la funzionalità curandone la manutenzione e l'eventuale aggiornamento.

ARTICOLO 5 - Attività a carico delle Regioni/Province Autonome

I soggetti sottoscrittori del presente accordo provvedono a svolgere le attività di seguito riportate in funzione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento definiscono l'organizzazione delle attività nonché gli strumenti e le modalità con cui le informazioni relative a un evento alluvionale che ha generato allagamenti del territorio di competenza e danni ai beni esposti e alla popolazione, devono essere raccolte, analizzate e rese disponibili ai fini del *reporting* alla CE della PFRA e delle APSFR ai sensi della Direttiva Alluvioni.

Le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento al fine di garantire l'acquisizione di dati utili a valutare i principali meccanismi dell'esondazione e l'impatto sul territorio dell'evento di piena, determinanti per la ricostruzione delle aree allagate, dei danni e successivamente per il controllo dei modelli idraulici, devono avviare tempestivamente, ovvero compatibilmente con le attività di emergenza e comunque in tempi utili a rilevare gli effetti al suolo dell'evento alluvionale le attività di rilevamento post-evento.

Nell'ambito della raccolta delle informazioni, vengono delimitate, ove possibile, le aree allagate a seguito dell'evento alluvionale e/o individuati i tratti di asta fluviale coinvolti nell'esondazione (tratti contribuenti) e rappresentati i principali meccanismi e caratteristiche di piena, così come definiti dalla *Guidance Document* no. 29 e previsti dal sistema FloodCat.

Tali attività devono essere svolte utilizzando tutti gli strumenti e le fonti d'informazione disponibili tra i quali, ad es., foto interpretazione di rilievi post-piena da satellite (Copernicus), voli aerei a bassa quota, abbinati a rilievi laser scanner qualora fosse necessario valorizzare le modificazioni plano altimetriche dell'alveo, sopralluoghi in campo e rilievi topografici post evento per la valutazione puntuale dei tiranti idrici rispetto al piano campagna.

Le mappe degli allagamenti e dei tratti contribuenti costituiscono informazione di base per l'individuazione, da parte dell'Autorità di distretto, delle aree a potenziale rischio significativo di alluvione e successivamente per la verifica e l'eventuale aggiornamento delle mappe di pericolosità di base per il prossimo PGRA.

Le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento sono responsabili del caricamento dei dati raccolti nella piattaforma FloodCat, che deve avvenire in conformità con le indicazioni contenute nel documento *NOTE sulla compilazione del catalogo degli eventi alluvionali mediante la piattaforma FloodCat conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 4 Valutazione preliminare del rischio di alluvioni* e al *Manuale d'uso FloodCat* e secondo le modalità di seguito riportate.

Il caricamento dei dati su FloodCat, per gli eventi che, ai fini dell'attività di protezione civile sono classificati di "tipo c" (eventi di livello nazionale per i quali il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, su proposta del Presidente del Consiglio, acquisita l'intesa della Regione interessata), deve avvenire entro i 180gg dall'evento stesso, termine entro il quale l'informazione caricata deve consentire l'individuazione di una prima stima delle aree allagate e dei danni a esse associati.

È tuttavia opportuno completare la descrizione dell'evento in più fasi successive tenendo conto del progredire delle attività di ricognizione in campo, dell'acquisizione di elementi informativi riguardanti le dinamiche e gli effetti associati all'evento stesso, necessari a definire, nel modo più completo e accurato possibile, una mappatura delle aree allagate e una valutazione dei danni prodotti.

Riguardo alla raccolta delle informazioni relative ai danni arrecati dagli eventi alluvionali ai beni del patrimonio pubblico e privato, nonché alle attività economiche e produttive, il riferimento procedurale è costituito dall'articolo 5, comma 2, lettera d), della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i. e dall'Allegato tecnico alle ordinanze per la ricognizione dei fabbisogni.

Le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento sono altresì responsabili del controllo di primo livello dei dati caricati. A tal fine si conviene che il controllo di primo livello dei dati consista nel verificarne con riferimento al proprio territorio:

- la completezza, rispetto alla evoluzione nota dell'evento a livello spaziale e temporale;
- l'attualità, in termini di attivazione tempestiva dei rilevamenti;
- l'accuratezza, in prima istanza in termini di grado di confidenza delle informazioni raccolte (accuratezza spaziale, tematica, temporale);
- la coerenza, rispetto alle varie zone del territorio regionale interessato dal medesimo evento e ai diversi momenti di evoluzione dell'evento;
- l'attendibilità, attraverso la messa a disposizione delle informazioni circa modalità, strumenti e personale impiegato nei rilievi.

Sono fatte salve le competenze legislative e i poteri amministrativi delle Regioni a statuto speciale e della Provincia Autonoma di Trento.

Tutti i dati dovranno essere forniti di metadati tenendo conto di quanto disposto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)."

ARTICOLO 6 - Titolarità dei dati

Tutti i dati resi disponibili nell'ambito del presente Accordo rimangono di proprietà dell'amministrazione che li produce.

Tutte le Parti potranno comunque fare uso dei dati resi disponibili nell'ambito del presente protocollo per i propri compiti istituzionali. In tutte le occasioni in cui i dati saranno utilizzati sarà sempre citata la fonte dei dati.

Ove si applichi la normativa in materia di Open Data, ciascuna delle Parti si impegna a produrre tutte le informazioni necessarie per il rispetto della suddetta normativa.

ARTICOLO 7 - Attività a carico dell'Autorità di Bacino

L'Autorità di distretto, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, assume le seguenti responsabilità:

- coordinare le attività di popolamento di FloodCat svolte dalle Regioni e dalla Provincia Autonoma di Trento con particolare riferimento ai bacini interregionali e alle aste fluviali a valle dei grandi laghi alpini;
- valutare la rispondenza dei dati a quanto richiesto per una adeguata implementazione della Direttiva Alluvioni (controllo di secondo livello), verificandone:
 - completezza e coerenza, rispetto alla evoluzione nota dell'evento a livello spaziale e temporale alla scala dei sottobacini interessati e del distretto nel suo complesso;
 - conformità, rispetto alle specifiche dei dati e alle impostazioni metodologiche e di qualità definite ai fini del reporting alla CE;
- promuovere e valorizzare le esperienze disponibili in tema di raccolta dei dati e loro interpretazione, a partire dagli elementi che sono necessari al popolamento della piattaforma (evento-fenomeno-danno), favorendo la formulazione di proposte operative e metodologiche condivise e coordinate a livello distrettuale;
- promuovere attività per la raccolta e la conservazione dei documenti tecnici, cartografie e relazioni, degli atti in generale e della documentazione fotografica e audio-visiva relativa agli eventi censiti nel catalogo anche per una loro diffusione, finalizzata a favorire una partecipazione pubblica attiva e informata così come previsto all'art. 10 della Direttiva Alluvioni.

ARTICOLO 8 - Accordi attuativi

La collaborazione operativa tra le Parti finalizzata al perseguimento dei fini istituzionali potrà essere dettagliata tramite la stipula di appositi accordi attuativi nel rispetto del presente protocollo.

Gli accordi attuativi potranno disciplinare le modalità secondo le quali si attueranno approfondimenti di natura tecnicoscienza, regolamentativa, organizzativa, gestionale e finanziaria in merito alle attività necessarie al popolamento della piattaforma FloodCat.

Nell'ambito dei suddetti accordi ciascuna delle Parti potrà provvedere a designare uffici e soggetti referenti e a darne tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Gli accordi attuativi possono prevedere il rimborso delle spese sostenute, determinandone la copertura.

ARTICOLO 9 - Relazioni

Al fine di consentire un'opportuna documentazione dell'efficace attuazione del protocollo, le Autorità di Distretto con il contributo delle Regioni si impegnano a produrre annualmente,

nonché al termine della durata del presente accordo, un rapporto dettagliato sulle attività svolte, sui risultati raggiunti e a indicare eventuali azioni migliorative che, in caso di rinnovo potranno essere indicate come futuri obiettivi da conseguire.

Il presente Accordo non comporta alcun onere a carico delle Parti.

ARTICOLO 10 - Durata ed eventuale rinnovo

Il presente protocollo decorre dalla data di stipula dello stesso e ha validità per tutta la durata del ciclo sessennale di pianificazione, fino al 22 dicembre 2021, data prevista dalla Direttiva Alluvioni per la conclusione del II ciclo di gestione. Il protocollo è rinnovabile in seguito ad accordo sottoscritto tra le Parti per un uguale periodo.

Parma, li

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 6 luglio 2018 - n. 9849**Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2018 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 16° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. GESTIONE FINANZIARIA E AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 42 «Legge di stabilità 2018 - 2020»;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 43 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 28 dicembre 2017 n. X/7650 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2018 - Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2018-2020»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 17050 del 29 dicembre 2017 Bilancio finanziario gestionale 2018-2020»;

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009» e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118» che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio;

Vista la d.g.r. n. 7814 del 29 gennaio 2018 «Aggiornamento, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs 118/2011, dell'allegato 8 «Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto 2017» della legge regionale 28 dicembre 2017 - n. 43 «bilancio di previsione 2018 - 2020»;

Vista la d.g.r. n. 6 del 9 aprile 2018 «Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3 comma 4 del d.lgs.118/2011»;

Vista la d.g.r. n. 31 del 23 aprile 2018 «Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio finanziario 2018 a seguito della determinazione dei residui attivi e passivi effettivi al 1 gennaio 2018»;

Considerato che le Direzioni Generali hanno richiesto integrazioni di cassa sui capitoli indicati nell'allegato A al fine di procedere alla liquidazione di spese con carattere di urgenza relative ad obbligazioni in scadenza i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di previsioni iniziali o di successive variazioni di bilancio;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 5 Luglio 2018 è di € 1.715.442.797,49;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi ivi indicati, al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. , art. 41 comma 2 , che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» ed il r.r. 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» per quanto compatibili con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 1.720.330,55 dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2018;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del bilancio di previsione 2018 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo di € 1.720.330,55;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione

Il dirigente
Elide Maria Marelli

_____ • _____

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.48, DLGS 118/2011

Capitolo 011084 Vincolate TIT: Spese correnti

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
GARANZIA GIOVANI - QUOTA STATO

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	0,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	175.950,00
RESIDUI INIZIALI	195.500,42
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	19.550,42

Capitolo 011085 Vincolate TIT: Spese correnti

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
GARANZIA GIOVANI - QUOTA UE

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	0,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	208.639,00
RESIDUI INIZIALI	231.822,93
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	23.183,93

SINTESI MISSIONE 15

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
15	03	1	Spese correnti	42.734,35
TOTALE MISSIONE				42.734,35

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

Capitolo 012767 Autonome TIT: Spese correnti

TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI

MISSIONE- 19 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

STANZIAMENTO COMPETENZA	500.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	503.802,00
RESIDUI INIZIALI	59.780,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	55.978,00

SINTESI MISSIONE 19

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
19	01	1	Spese correnti	55.978
TOTALE MISSIONE				55.978

Capitolo 004390 Autonome TIT: Spese correnti

CONTRIBUTI REGIONALI PER CONCORRERE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

STANZIAMENTO COMPETENZA	9.000.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	8.150.000,00
RESIDUI INIZIALI	307.216,20
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.157.216,20

Capitolo 008217 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

FINANZIAMENTO PER LE SEZIONI PRIMAVERA

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	213.648,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	192.283,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	21.365,00

Capitolo 010328 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

FINANZIAMENTO SEZIONI PRIMAVERA - TRASFERIMENTI CORRENTI
ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	26.356,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	23.720,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	2.636,00

Capitolo 010329 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

FINANZIAMENTO SEZIONI PRIMAVERA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD
ALTRE IMPRESE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	16.262,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	14.635,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.627,00

Capitolo010330AutonomeTIT: Spese correnti

FINANZIAMENTO SEZIONI PRIMAVERA -TRASFERIMENTI CORRENTI
ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSARISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	243.735,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	219.361,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	24.374,00

Capitolo007820AutonomeTIT: Spese correnti

TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO PER
IL DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSARISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	40.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	36.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	4.000,00

SINTESI MISSIONE 4

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
4	01	1	Spese correnti	1.207.218,2
4	02	1	Spese correnti	4.000
TOTALE MISSIONE				1.211.218,2

Capitolo 010538 **Vincolate** **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CARIPLO PER PROGETTI DI SPETTACOLO E PROMOZIONE CULTURALE

MISSIONE- 5 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	99.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	89.100,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	9.900,00

SINTESI MISSIONE 5

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
5	02	1	Spese correnti	9.900
TOTALE MISSIONE				9.900

Capitolo 010633 **Vincolate** **TIT: Spese in conto capitale**

CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAGLI INTROITI DEI CANONI DI CONCESSIONE PER LE ACQUE MINERALI.

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 06 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	400.500,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	400.031,15
RESIDUI INIZIALI	400.031,15
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	400.500,00

SINTESI MISSIONE 9

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
9	06	2	Spese in conto capitale	400.500
TOTALE MISSIONE				400.500

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	42.734,35
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Spese correnti	55.978
4	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	1.207.218,2
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	4.000
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	9.900
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	Spese in conto capitale	400.500
					TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE	1.720.330,55
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA	- 1.720.330,55	

D.d.s. 11 luglio 2018 - n. 10034
OCM vino (REG. (UE) n. 1308/2013 art. 49 piano nazionale di sostegno settore vitivinicolo - Campagna 2018 - Disposizioni per la presentazione della domanda di aiuto misura assicurazione del raccolto

ORGANISMO PAATORE REIONALE

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO
E AUTORIZZAZIONI PAGAMENTI FERS E FEAGA**

Visti:

- il regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il reg. (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Richiamati

- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018 inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2017 e s.m.i.;
- il decreto MIPAAF n. 1715 del 20 marzo 2017 - Ripartizione della dotazione finanziaria 2017;
- Il decreto MIPAAF n. 31817 del 11 dicembre 2017 - Individuazione dei prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole per la determinazione dei valori assicurabili
- il decreto ministeriale n. 28405 del 16 novembre 2017 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali che approva il Piano Assicurativo agricolo nazionale e individua le colture, le avversità, le fitopatie, gli attacchi parassitari e le epizootie assicurabili nell'anno 2018;
- l'avviso pubblico n. 29556 del 16 novembre 2017 del MIPAAF «Presentazione di manifestazioni di interesse per l'accesso

ai benefici del Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 17 - Gestione dei Rischi, Sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante anno 2018»;

Visti, in particolare,

- il decreto n. 162 del 12 gennaio 2015 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2015 - Capo III Gestione del rischio, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'allegato B del sopracitato decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015 che definisce i contenuti del Sistema Integrato di gestione del Rischio, del Piano Assicurativo Individuale e del Contratto Assicurativo;
- la Circolare di AGEA Coordinamento ACIU.2015.305 del 2 luglio 2015 e allegati che stabilisce «Modalità e condizioni per l'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni»;
- la Circolare di AGEA Coordinamento ACIU.2016.15861 del 6 luglio 2016 e allegati che stabilisce «Modalità e condizioni per l'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni vino di cui all'art 49 del reg. UE n. 1308/2013»;

Ritenuto necessario, al fine di agevolare i potenziali beneficiari e consentire l'adeguata istruttoria, fornire ai produttori, agli Organismi Associativi ed ai CAA tempistiche e indicazioni relative alle modalità di presentazione delle domande di sostegno per l'assicurazione sul raccolto, di cui all'art. 49 del reg. (UE) n. 1308/13 mediante l'adozione delle alleghe «Disposizioni per la presentazione della domanda di aiuto - Misura Assicurazioni del raccolto - OCM vino (REG. (UE) n. 1308/2013) - Campagna 2018» di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni unionali, nazionali e di AGEA coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del reg. del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV provvedimento organizzativo della XI legislatura approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Assicurazioni - OCM Vino, per la campagna 2018 a partire dalle ore 00:00 del 16 luglio 2018 e fino alle ore 24 del 10 agosto 2018;

2. di approvare le «Disposizioni per la presentazione della domanda di aiuto Misura Assicurazione del raccolto - OCM VINO (reg. (UE) n. 1308/2013) - Campagna 2018», allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web : <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27.

Il dirigente
Giulio Del Monte

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA MISURA
ASSICURAZIONI – OCM VINO – campagna 2018****Sommario**

1.	PREMESSA
2.	PIANO ASSICURATIVO INDIVIDUALE
3.	SOGGETTI BENEFICIARI E ADEMPIMENTI.....
4.	CALCOLO DELLA PRODUZIONE DA ASSICURARE E DELLA RESA MEDIA INDIVIDUALE.....
5.	RISCHI ASSICURABILI E MISURA DEL CONTRIBUTO PER GLI INCENTIVI ASSICURATIVI.....
6.	REQUISITI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE AGEVOLATE
7.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO/SOSTEGNO.....
8.	COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI AMMISSIBILITA' ALL'AIUTO
9.	CONTROLLI OGGETTIVI.....
10.	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
11.	RIMBORSO AGLI ORGANISMI COLLETTIVI DI DIFESA.....
12.	CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
13.	PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE
14.	INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....
	CRONOPROGRAMMA.....

1. PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2015, la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli è effettuata nell'ambito della misura 17.1 – Gestione del Rischio del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), così come previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e nell'ambito del programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013.

La gestione della misura sopra indicata è eseguita nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione dei Rischi (SGR), istituito dall'art. 11 del DM 12 gennaio 2015 n. 162 e s.m.i., all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), e integrato dalla banca dati sui rischi in agricoltura istituita ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole E Forestali del 18 luglio 2003.

La spesa per gli incentivi assicurativi, in relazione ai rischi coperti e alle tipologie di polizze stipulate, è posta a carico delle seguenti fonti di finanziamento:

- a) risorse comunitarie nell'ambito del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, per la copertura dei rischi climatici, delle fitopatie, degli attacchi parassitari e delle perdite prodotte da animali, a carico delle produzioni di uva da vino, fino all'utilizzazione integrale delle risorse messe a disposizione dal programma;
- b) risorse comunitarie derivanti dalla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il PSRN in applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1305/2013: avversità atmosferiche, da epizootie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;
- c) risorse finanziarie per gli incentivi assicurativi nell'ambito del bilancio nazionale, in applicazione della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al Decreto legislativo n. 102/04, e successive modifiche e integrazioni:
 - o per la copertura, con polizze senza soglia di danno, dei rischi climatici gravanti sulle strutture aziendali;
 - o per lo smaltimento delle carcasse di animali morti per qualsiasi causa, non finanziabili dalla normativa comunitaria richiamata alla lettera b).

2. PIANO ASSICURATIVO INDIVIDUALE

Come previsto dal DM 12 gennaio 2015 n. 162 (modificato del DM 8 marzo 2016 n.1018), il documento fondamentale e indispensabile ai fini della stipula della polizza assicurativa è rappresentato dal Piano assicurativo individuale (PAI).

Il PAI è un documento univocamente individuato nel SIAN, predisposto ed elaborato da ISMEA utilizzando le informazioni contenute nel fascicolo aziendale del produttore, quelle dichiarate dal medesimo nel piano di coltivazione dell'azienda e sulla base delle scelte assicurative che il produttore esegue. Le informazioni minime che devono essere contenute nel PAI sono elencate dall'allegato B, del DM 12 gennaio 2015 n. 162.

Il beneficiario deve presentare il PAI, in parte precompilato in base alle informazioni presenti nel fascicolo aziendale, esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale www.sian.it.

E' consentita la sottoscrizione delle polizze assicurative agevolate o dei certificati di adesione alle polizze collettive, prima della sottoscrizione del Piano assicurativo individuale e previa presentazione della manifestazione di interesse, a copertura dei rischi riportati all'allegato 1, punto 1.2 del Piano assicurativo agricolo 2018

Alla manifestazione di interesse deve comunque seguire la presentazione del PAI nei termini stabiliti da AGEA.

In caso di sottoscrizione del PAI prima della sottoscrizione di polizze assicurative agevolate o di certificati di adesione alle polizze collettive, invece, non è necessario presentare la manifestazione di interesse.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E ADEMPIMENTI

L'aiuto finanziario è concesso ai produttori di uve da vino (di seguito produttori) che conducono una superficie vitata in Lombardia regolarmente registrata nel sistema informativo nello schedario viticolo regionale e che stipulano polizze assicurative agevolate, in forma individuale oppure collettiva.

Il produttore che intende presentare la domanda deve possedere il requisito di agricoltore in attività, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del DM 12 gennaio 2015 n. 162, prima di stipulare la polizza assicurativa, Il produttore deve obbligatoriamente:

1. Aggiornare il proprio fascicolo aziendale presso l'Organismo Pagatore territorialmente competente in base alla propria sede legale/residenza, con particolare riferimento all'inserimento della PEC aziendale e alle informazioni costituenti il patrimonio produttivo.
2. Predisporre il piano di coltivazione secondo le modalità previste dalla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015, indicando, tra l'altro, le coltivazioni che saranno oggetto di assicurazione nonché la presenza di eventuali superfici interessate da coltivazioni non produttive;
3. Scaricare dal sistema SIAN il Piano assicurativo individuale (PAI) per allegarlo alla polizza assicurativa.

Oltre i suddetti requisiti, il produttore può accedere al sostegno erogato da questo Organismo Pagatore a condizione che:

- la sottoscrizione delle polizze sia avvenuta entro il termine perentorio del **08 giugno 2018**,
- l'informatizzazione delle polizze sia avvenuta entro il termine perentorio del **27 agosto 2018**;
- il pagamento dei premi assicurativi e l'informatizzazione delle relative quietanze di pagamento sia avvenuta entro il **17 settembre 2018**;

I produttori che non possiedono i predetti requisiti sono esclusi dall'aiuto.

4. CALCOLO DELLA PRODUZIONE DA ASSICURARE E DELLA RESA MEDIA INDIVIDUALE

Ai sensi dell'art. 14, del DM 12 gennaio 2015 n. 162, la produzione da assicurare (quantità massima) con le polizze agevolate è calcolata sulla base della resa media individuale. Le quantità assicurabili sono quelle realmente ottenibili dagli appezzamenti assicurati e non devono essere superiori alla produzione media individuale del produttore.

Al riguardo, le modalità di calcolo della produzione e della resa media individuale, in applicazione di quanto disposto dall'art. 14, del DM 12 gennaio 2015 n. 162, sono state elaborate da ISMEA, conformemente alla procedura e alla metodologia di calcolo approvata con DM 29 maggio 2015 n. 11079.

Con riferimento al controllo della resa media individuale, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato DM 29 maggio 2015 n. 11079, i documenti utilizzabili ai fini della sua dimostrazione sono i seguenti:

- 1) fatture o altri documenti fiscali;
- 2) documento di trasporto/ricevute di conferimento;
- 3) **dichiarazioni di produzione/denunce di conferimento da presentare in ottemperanza di disposizioni legislative (per le produzioni viticole) :**
- 4) documento avente forza probatoria equivalente:
 - a. ricevuta di conferimento relativa a un contratto di produzione;
 - b. perizie effettuate da professionisti iscritti ad albi o collegi competenti in materie agrarie, con riferimento alle produzioni oggetto di reimpieghi aziendali o autoconsumo, ottenuta da impianti arborei in fase di impianto/giovanile.

I documenti devono essere depositati in copia conforme presso il CAA che ha compilato il Piano Assicurativo Individuale e, nel Sistema di Gestione del Rischio, il beneficiario deve indicare la specifica tipologia di documento.

5. RISCHI ASSICURABILI E MISURA DEL CONTRIBUTO PER GLI INCENTIVI ASSICURATIVI

La misura "Assicurazioni del raccolto" prevista nell'ambito del Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo dall'art.49 del del Reg. UE 1308 /2013 prevede la concessione di un sostegno ai produttori di uva da vino quando si generano perdite causate da :

- calamità naturali
- condizioni climatiche avverse
- fitopatie o infestazioni parassitarie

La spesa ammessa è determinata come minor valore tra la spesa premi ottenute applicando i parametri contributivi calcolati dall'ISMEA e la spesa premi risultante dai certificati di polizza.

L'entità del contributo sulla spesa ammessa è pari :

1. al 65 % della spesa ammessa a contributo, per le polizze con danno superiore al 30% che coprono perdite causate da condizioni climatiche avverse assimilabili alle calamità naturali;
2. al 50 % della spesa ammessa a contributo, per le polizze senza soglia di danno che coprono anche altre perdite causate da condizioni climatiche avverse e causate da animali, fitopatie o infestazioni parassitarie.

6. REQUISITI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE AGEVOLATE

Il contratto assicurativo deve contenere tutti i dati indicati nell'Allegato B, punto c), del DM 12 gennaio 2015 n. 162,

Le polizze possono essere contrattate e stipulate dai richiedenti:

- ✓ individualmente, con le imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi agricoli;
- ✓ collettivamente, per i produttori soci di Organismi Associativi riconosciuti ai sensi del D. Lgs. N° 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le informazioni relative alle polizze devono essere trasmesse al SIAN, secondo specifiche funzionalità di interscambio dati rese disponibili, con le seguenti modalità:

- ✓ **le polizze stipulate individualmente** dai produttori sono acquisite dal SIAN avvalendosi del CAA delegato;
- ✓ **le polizze collettive** sono acquisite nel SIAN per mezzo degli Organismi associativi;

Nello specifico è necessario trasmettere al SIAN:

- le polizze sottoscritte ed i relativi certificati;
- la quietanza di pagamento del premio assicurativo da parte dell' produttore per le polizze individuali;
- nel caso di adesione ad un Organismo collettivo e a cura del medesimo:
 - la data di quietanza del premio assicurativo pagato alla compagnia di assicurazione per conto degli agricoltori aderenti.

Inoltre, devono essere trasmessi i dati relativi ad eventuali danni avvenuti e risarcimenti liquidati/incassati.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO/SOSTEGNO

La domanda di aiuto potrà essere presentata fino alle ore 24:00 del 10 agosto 2018.

La domanda d'aiuto deve essere presentata unicamente per via telematica mediante la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale informativo della Regione Lombardia – SISCO :

(<https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>), direttamente dal beneficiario o tramite il CAA a cui ha dato mandato per la gestione del suo Fascicolo Aziendale.

Per accedere al sistema è necessaria l'autenticazione tramite la Carta regionale/nazionale dei Servizi (CRS/CNS).

La domanda può essere firmata digitalmente oppure con firma autografa .

In entrambi i casi la domanda firmata deve essere riallegata al sistema secondo la procedura indicata in fase di compilazione; nel caso di domanda con firma autografa deve essere obbligatoriamente allegato anche un documento di identità in corso di validità.

Inoltre la domanda dovrà riportare obbligatoriamente un codice IBAN valido ed un indirizzo PEC.

Al termine della procedura il sistema rilascerà, oltre alla domanda, una ricevuta riportante la data (giorno/mese/anno/ora/minuti/secondi), e il numero di domanda unico e progressivo che vale anche come numero di protocollo.

Con l'attribuzione del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90.

Nella domanda Il produttore deve rilasciare le dichiarazioni necessarie all'accesso al sostegno comunitario per il FEAGA e per il FEASR.

La copia del certificato/polizza deve essere depositata presso il CAA al quale Il produttore ha conferito mandato per la tenuta del Fascicolo Aziendale o, in mancanza presso l'Organismo Pagatore competente.

Ai fini della successiva istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto/sostegno, il Sistema di Gestione del Rischio assicura comunque la correlazione tra la domanda stessa e i seguenti documenti:

- ✓ PAI compilato;
- ✓ certificato di polizza;
- ✓ quietanza di pagamento.

Qualora le risorse finanziarie disponibili per il Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo non siano sufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno di spesa, le domande relative all'assicurazione del raccolto dell'uva da vino non finanziate con risorse comunitarie FEAGA (OCM vino - PNS Vitivinicolo) saranno finanziate con le risorse del FEASR (Piano di sviluppo rurale).

A questo scopo, Il produttore sottoscrive un'unica istanza con la quale chiede di aderire ai contributi concessi dal programma nazionale sostegno vitivinicolo e, in via subordinata, al programma nazionale per lo sviluppo rurale, qualora la propria domanda non risultasse finanziabile dalle risorse FEAGA e dovrà impegnarsi a produrre l'eventuale documentazione che dovesse rendersi necessaria ai fini del finanziamento in ambito FEASR.

Il produttore interessato a percepire i contributi previsti per l'assicurazione uva da vino deve obbligatoriamente presentare la domanda nell'ambito FEAGA, nel rispetto dei termini sopra indicati. In assenza di tale domanda, infatti, il produttore non potrà percepire neanche il contributo erogato in ambito FEASR, non potendo presentare direttamente nel FEASR la domanda di contributo.

OPR Lombardia procede all'erogazione del contributo (ambito FEAGA) seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nel proprio sistema informativo e a parità di data in ordine crescente di spesa ammessa, fino all'esaurimento delle risorse assegnate. A tal fine, all'approssimarsi dell'esaurimento delle risorse assegnate, è possibile "scorrere" l'ordine di presentazione delle domande per garantire il pieno utilizzo delle risorse.

Al fine di consentire all'Organismo pagatore AGEA l'esecuzione dei pagamenti delle domande che devono essere soddisfatte utilizzando le risorse FEASR, all'esaurimento delle risorse stanziato dal fondo FEAGA, OPR Lombardia trasmette all'organismo pagatore AGEA, secondo le modalità dallo stesso definite, le domande presentate unitamente ai controlli eseguiti.

8. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI AMMISSIBILITA' ALL'AIUTO

L'OP della Lombardia, in attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - s.m.i., provvede a dare comunicazione ai produttori richiedenti in merito all'accoglimento delle domande di accesso ai contributi comunitari per le Assicurazioni sulla vite da vino, tramite pubblicazione sul proprio portale di un apposito atto di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e ammissibili a contributo e di darne comunicazione ai CAA.

9. CONTROLLI OGGETTIVI

Il controllo oggettivo delle domande estratte a campione consiste nella verifica documentale delle polizze e di tutti i documenti rilevanti ai fini dell'ammissibilità del contributo (quietanza di pagamento, documentazione relativa alle rese, ecc.).

Gli esiti dei controlli eseguiti saranno trasmessi da OPR Lombardia al SGR ai fini della loro acquisizione per l'esecuzione degli eventuali successivi adempimenti di competenza.

OPR Lombardia eseguirà esclusivamente i controlli relativi ai pagamenti della misura "Assicurazioni del raccolto" prevista nell'ambito del Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo dall'art.49 del del Reg. UE 1308 /2013 per le sole domande il cui contributo è erogato (fondi FEAGA)

I controlli relativi alle polizze finanziate nell'ambito del FEASR saranno eseguiti dall'Organismo pagatore AGEA.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dell'aiuto avverrà, entro il **15 ottobre 2018**, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nel sistema informativo SISCO.

Le domande che non potranno essere finanziate con le risorse FEAGA saranno trasmesse all'Organismo Pagatore AGEA per l'esecuzione dei pagamenti utilizzando le risorse FEASR

11. RIMBORSO AGLI ORGANISMI COLLETTIVI DI DIFESA

I produttori, con riferimento alle domande assicurazione uva da vino liquidate nell'ambito del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, (fondi FEAGA), devono rimborsare ai consorzi di difesa il pagamento dei premi da questi effettuati entro il termine del **31 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della suddetta domanda**.

Il rimborso deve essere pari all'importo del premio riportato nel certificato di polizza. Il mancato rispetto, totale o parziale, dell'obbligo di rimborso, o il rimborso eseguito successivamente alla data sopra fissata comporta l'inammissibilità totale della polizza al pagamento con conseguente recupero, da parte degli Organismi pagatori, di quanto già eventualmente erogato in ambito FEAGA.

Per consentire la verifica dell'effettivo rimborso nei tempi e nei modi sopra esposti, la relativa documentazione deve essere resa disponibile all'OPR Lombardia dalli produttore o dal Consorzio di Difesa.

12. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D.LGS. 6 settembre 2011 N. 159 e il D.LGS. 15 novembre 2012 N. 218, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 25.000,00 euro, la Pubblica Amministrazione ha l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia secondo le vigenti disposizioni.

13. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

L'OP Lombardia ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, ha l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari.

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di esecuzione n. 908/2014, gli interessi, salvo diversa disposizione della legislazione settoriale agricola, decorrono dal termine di pagamento indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013, se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi relativi alle condizioni di concessione

dell'aiuto o del sostegno previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato, in tutto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto non sono assegnati o sono revocati

14. INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, come previsto dagli artt. 2 e 11 del DLGS 196/2003 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e il diritto alla protezione dei dati personali.

L'interazione con i servizi online del sistema informativo di Regione Lombardia comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, potranno anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Potranno inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati verranno trattati con modalità cartacee ed elettroniche e potranno essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del proprio legale rappresentante.

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore dell'Organismo Pagatore Regionale - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica SpA, nella persona del legale rappresentante.

Per le attività delegate, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/2003 il CAA assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia.

I dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

In relazione al presente trattamento l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

CRONOPROGRAMMA			
Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetto responsabile	Tempistiche
Stipula della polizza	Stipula della polizza individuale o collettiva.	Beneficiari/ Organismi associativi	<i>entro il 31 maggio</i>
Presentazione delle domande	Compilazione delle domande sul portale SISCO con firma elettronica da parte del beneficiario.	Beneficiario o tramite CAA mandatario	<i>entro il 10 agosto</i>
Informatizzazione polizze	Il termine per l'informatizzazione della polizza costituisce condizione di ammissibilità.	Beneficiari/ Organismi associativi	<i>entro il 27 agosto</i>
Informatizzazione quietanza di pagamento	Il termine per l'informatizzazione della quietanza di pagamento costituisce condizione di ammissibilità.	Beneficiario/ CAA/Organismi Associativi	<i>entro il 17 settembre</i>
Liquidazione del contributo	Predisposizione degli elenchi di pagamento	OPR	<i>entro il 15 ottobre</i>
Controlli oggettivi	Controlli a campione dopo il pagamento delle domande	OPR	<i>Entro l'anno successivo a quello di pagamento</i>
Rimborso quota anticipata	Rimborso di parte del premio assicurativo anticipato dal Consorzio (nel caso di polizze assicurative collettive)	Beneficiario	<i>Entro 31 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento</i>

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 10 luglio 2018 - n. 9954**Approvazione del quattordicesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che con:

- d.g.r. 5200 del 23 maggio 2016 è stato approvato lo schema di convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per cofinanziare la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 nelle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- decreto del dirigente di u.o. n. 8675 dell'8 settembre 2016 è stato approvato il bando previsto dalla d.g.r. 5200/2016, dando atto che i contributi alle PMI verranno erogati da Infrastrutture Lombarde S.p.A., previo esito favorevole dell'istruttoria dell'u.o. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- d.d.u.o. n. 10890 del 31 ottobre 2016 è stato approvato il primo elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra;
- d.d.u.o. n. 12730 dell'1 dicembre 2016 è stato approvato il secondo elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra ed è stato modificato il requisito relativo alla sede legale, prevedendo che quest'ultima possa essere situata anche fuori dai confini regionali, purché la domanda di contributo riguardi sedi operative situate in Lombardia;

Dato atto che con i decreti n. 945, 3203, 4887, 8213, 9992, 11616, 12841 e 15283 dell'anno 2017 e con decreti n. 669, n. 3731 e n. 6914 del 2018, sono stati approvati i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra;

Rilevato che dopo l'approvazione del decreto n. 6914/2018 sono pervenute 15 nuove domande di contributo e che è pertanto necessario approvare l'elenco delle nuove domande idonee, dal momento che l'art. 9 del bando prevede che la comunicazione relativa all'ammissibilità della domanda venga effettuata entro 30 giorni dalla presentazione della stessa;

Rilevato inoltre che:

- le domande ammissibili sono 7, per un totale di contributi previsti pari a euro 28.865,00 mentre 9 domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;
- alla data odierna, tenendo conto dei contributi già assegnati con i citati tredici precedenti decreti e con l'attuale provvedimento risultano assegnati contributi per un totale di € 1.438.739,25 a fronte dello stanziamento di 2.271.132,44, previsto nel bando;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice 119. Econ.17.1 «Programma Energetico Ambientale Regionale»;

Vista:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che:

- il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il quattordicesimo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 6914 del 15 maggio 2018 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di euro 28.865,00;

3. di dare atto che con il presente decreto non viene disposto un impegno contabile sul bilancio regionale in quanto i contributi verranno erogati da ILspa, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria che verrà compiuta dall'u.o. Clima e qualità dell'aria sulla rendicontazione finale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»

6. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ • _____

elenco PMI ammesse al contributo							
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	PEC
827157	00514910173	00568640981	C.I.T.S. SRL	€ 2.950,00	Chiari	1	CITS@PEC.IT
847828	00859760159	00859760159	C.A.B.I. CATTANEO - S.P.A.	€ 5.000,00	Milano	1	CABICATTANEO@LEGALMAIL.IT
845866	00297700171	00552020984	METROCAST ITALIANA S.P.A.	€ 5.000,00	Gardone Val Trompia	1	PEC@PEC.METROCAST.IT
884949	02177550981	02177550981	TECNODRAULIC S.R.L.	€ 4.990,00	Isorella	1	TECNODRAULIC@PEC.IT
879460	02084190178	00682870985	SAED - S.R.L.	€ 3.950,00	Chiari	1	SAEDSRL@LEGALMAIL.IT
922642	03269180174	03269180174	TEKNIT S.R.L.	€ 3.975,00	Travagliato	1	TEKNIT@LEGAL-MAIL.IT
942243	10912330155	10912330155	GIOLA SERVICE - S.R.L.	€ 3.000,00	San Giorgio su Legnano	1	GIOLASERVICE@LEGALMAIL.IT
Totale contributi				€ 28.865,00			

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

elenco PMI non ammesse al contributo							
IdPratica	C.F.	P. IVA	Denominazione PMI	Comune PMI	Nr. sedi operative	Motivo inammissibilità	PEC
831496	02496490125	02496490125	RICAMIFICIO PAOLO ITALY S.p.A.	Arsago Seprio	1	Il bando prevede che alla domanda sia allegato il preventivo di spesa. L'offerta di Servizi e promozioni industriali Srl, n. 50/2018/0782 del 12/04/2018, allegata alla domanda, risulta già sottoscritta e non costituisce, pertanto, un preventivo di spesa ma un'obbligazione a pagare, indipendentemente dall'accettazione da parte di Regione Lombardia della domanda di contributo, presentata l'11/05/2018. Non è rispettato il punto 8 del bando (le spese devono essere sostenute a partire dalla data di comunicazione regionale di assegnazione del contributo). La domanda viene respinta.	RICAMIFICIOPAOLO@CERTIMPRESE.IT
834516	02937450985	02937450985	UNIFOND S.R.L.	Concesio	1	La "Proposta di collaborazione per la redazione di una diagnosi in ambito energetico..." del 4/03/2018 sottoscritta per accettazione, è di fatto un'obbligazione, indipendentemente dall'accettazione da parte di R.L. della domanda di contributo presentata il 14/05/2018, non rispettando così il punto 8 del bando. Inoltre l'Allegato A è incompleto: manca la copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, come l'Allegato B sul quale non è stata evidenziata l'opzione in merito alla concessione o meno di aiuti in regime di de minimis. La domanda viene respinta.	UNIFOND@PEC.SELENEBS.IT
825257	02872470170	00699230983	BUGATTI FONDERIE SRL	Bione	1	La "Proposta di collaborazione per la redazione di una diagnosi in ambito energetico..." del 7/03/2018 sottoscritta per accettazione, è di fatto un'obbligazione, indipendentemente dall'accettazione da parte di R.L. della domanda di contributo presentata il 16/05/2018, non rispettando così il punto 8 del bando. Inoltre l'Allegato A è incompleto: manca la copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, sull'Allegato B non è stata evidenziata l'opzione in merito alla concessione o meno di aiuti in regime di de minimis. La domanda viene respinta.	BUGATTIFONDERIE@PEC-CENTER.NETREGISTER.IT
846867	07606970155	07606970155	ITAL G.E.T.E. SRL	Maromondo	1	L'offerta 0119-102AE/Cp/cc/18 di Camola & Partners Srl del 19/01/2018, allegata alla domanda, risulta già sottoscritta e non costituisce pertanto un preventivo di spesa, ma un'obbligazione a pagare, indipendentemente dall'accettazione da parte di Regione Lombardia della domanda di contributo, presentata il 17/05/2018. Non è rispettato il punto 8 del bando (le spese devono essere sostenute a partire dalla data di comunicazione regionale di assegnazione del contributo). La domanda viene respinta.	ITALGETESRL@CGN.LEGALMAIL.IT
886687	00936660158	00936660158	S.I.C.A.T.E.F. S.p.A.	Treviglio	1	Il bando prevede che alla domanda sia allegato il preventivo di spesa. L'offerta di Energy Team S.p.A., n. 1800956 del 10/04/2018, allegata alla domanda, risulta già sottoscritta e non costituisce, pertanto, un preventivo di spesa ma un'obbligazione a pagare, indipendentemente dall'accettazione da parte di Regione Lombardia della domanda di contributo, presentata il 5/06/2018. Non è rispettato il punto 8 del bando (le spese devono essere sostenute a partire dalla data di comunicazione regionale di assegnazione del contributo). La domanda viene respinta.	INFO@PEC.SICATEF.IT
897660	01580280160	01580280160	ELETROMECCANICA BONATO S.R.L.	Gorgonzola	1	Il bando prevede che alla domanda sia allegato il preventivo di spesa. La proposta economica di X3 Energy S.p.A., del 25/05/2018, allegata alla domanda, risulta già sottoscritta e non costituisce, pertanto, un preventivo di spesa ma un'obbligazione a pagare, indipendentemente dall'accettazione da parte di Regione Lombardia della domanda di contributo, presentata il 8/06/2018. Non è rispettato il punto 8 del bando (le spese devono essere sostenute a partire dalla data di comunicazione regionale di assegnazione del contributo). La domanda viene respinta.	BONATOSRL@ARUBAPEC.IT
938842	03264430988	03264430988	PROMECH S.R.L.	Bedizzole	1	Il bando prevede che alla domanda sia allegato il preventivo di spesa. Il contratto n. CN 1800010 Promech Srl del 18/06/2018, redatto da GS Energy Consulting Srl e allegato alla domanda, risulta già sottoscritto e non costituisce, pertanto, un preventivo di spesa ma un'obbligazione a pagare, indipendentemente dall'accettazione da parte di Regione Lombardia della domanda di contributo presentata il 29/06/2018. Non è rispettato il punto 8 del bando (le spese devono essere sostenute a partire dalla data di comunicazione regionale di assegnazione del contributo). La domanda viene respinta.	PROMECH@PEC.IT
946090	03264430988	03264430988	PROMECH S.R.L.	Bedizzole	1	La domanda riproduce quella riportata al rigo di cui sopra, identificata con ID 938842. La ditta, avendo visto sulla piattaforma Stage l'esito negativo dell'istruttoria, ha ripresentato la domanda allegando un preventivo di spesa e non più un contratto già sottoscritto. Trattandosi della medesima prestazione oggetto del citato contratto, la nuova domanda rappresenta unicamente il tentativo di eludere la mancanza dei requisiti richiesti dal bando. La domanda viene pertanto nuovamente respinta.	PROMECH@PEC.IT
910625	00596030171	00572000982	CARAVEL S.R.L.	Limone sul Garda	1	La domanda non può essere accolta in quanto l'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse dallo Stato alla Caravel Srl nel triennio 2016-2018 ammonta a 198.734,2 euro che, sommati al contributo richiesto per la diagnosi energetica, pari a 5.000 euro, comporterebbe il superamento del limite di 200.000 euro, indicato all'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013 e violerebbe quanto previsto dall'art. 3, comma 7, dello stesso regolamento.	CARAVELSR@PEC.IT

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 136 del 9 luglio 2018

Contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Terzo provvedimento - Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 - Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 4.235,00 in favore della società LDR Logistica Di Ritorno s.r.l. di Gonzaga (MN)

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con legge 4 dicembre 2017, n. 172..

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del

d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto del fatto che con ordinanza 9 giugno 2016, n. 227 «*Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del decreto - legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134 - Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 - Terzo Provvedimento*», il Commissario ha promosso un bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma, per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico su fabbricati destinati ad attività produttiva e rivolti al raggiungimento almeno del 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 10, del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto altresì del fatto che con successiva ordinanza 22 dicembre 2016, n. 280 «*Presa d'atto e approvazione interventi e concessione dei contributi per il miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, ai sensi dell'ordinanza n. 227*», il Commissario, fra l'altro:

- prende atto del contenuto del decreto 6 dicembre 2016, n. 13005 con il quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII), di cui all'art. 5, punto 5.1, dell'ordinanza n. 227, rassegni gli esiti istruttori delle istanze presentate entro i termini prescritti a valere su detta ordinanza n. 227, individuando puntualmente gli interventi ammessi al contributo e quelli non ammessi;
- concede il contributo agli interventi, come ammessi dal S.I.I., per un importo complessivo pari a € 2.039.261,99;
- dà mandato allo stesso S.I.I. di gestire le successive fasi istruttorie di analisi delle rendicontazioni presentate dai beneficiari, fino alla definizione del contributo finale da erogare e di trasmettere gli esiti alla Struttura Commissariale per gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 6°, dell'ordinanza n. 227.

Ricordato che l'articolo 6, comma 6°, della più volte citata ordinanza commissariale n. 227 affidava già alla Struttura Commissariale il compito di verificare la documentazione di spesa allegata alle domande di erogazione trasmesse dai beneficiari del contributo e di provvedere poi alla liquidazione dei contributi, attraverso appositi ordinativi di pagamento disposti a favore delle imprese beneficiarie, sul conto corrente indicato nella domanda di contributo.

Preso atto che nel corso di diversi incontri di coordinamento delle attività, tenutisi nel corso dell'anno 2017 tra il S.I.I. e la Struttura Commissariale, si è convenuto di trasmettere direttamente alla Struttura Commissariale gli esiti delle istruttorie tecnico-economica sulle rendicontazioni presentate dai beneficiari ed analizzate dal Soggetto incaricato dell'Assistenza Tecnica sul Bando - ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 14 - Finlombarda s.p.a.; al fine di evitare una inutile e ridondante doppia fase di presa d'atto ed approvazione.

Vista la nota del 25 giugno 2018, trasmessa dalla Società Finlombarda s.p.a. ed assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2018.0003242 in data 26 giugno 2018, con la quale - fra altre - il suddetto Soggetto, titolare dell'Assistenza Tecnica per il bando in argomento, propone le seguenti risultanze dell'analisi tecnico-economica effettuata sulla rendicontazione trasmessa dal relativo beneficiario:

ID	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA RICHIESTA EROGAZIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO SENZA IVA	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO EROGABILE	ECONOMIA
80234053	LDR LOGISTICA DI RITORNO SRL	RIMOZIONE CARENZE STRUTTURALI	€ 6.050,00	€ 4.235,00	€ 6.050,00	€ 4.235,00	-

Esaminata la documentazione caricata nel sistema informativo di gestione del bando, «GeFO SISMA» e presentata dal suddetto beneficiario a supporto della rendicontazione ed effettuata la relativa istruttoria, ravvisandone la regolarità, la completezza, nonché la congruità, conformità ed effettività della spesa sostenuta.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere alla liquidazione del contributo erogabile in favore della società LDR Logistica Di Ritorno s.r.l., CF / PIVA 01641080765, con sede operativa in Gonzaga (MN), Strada Pavesa s.n., indirizzo di Posta Elettronica Certificata: ldrlogistica@pec.it, per un importo complessivo di € 4.235,00, così come risultante dopo l'istruttoria effettuata sulla rendicontazione finale presentata.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano e per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122 intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art. 10, comma 13°, del d.l. n. 83/2012, capitolo 350 (999).

Dato atto che il presente provvedimento conclude, per il beneficiario in argomento, l'iter relativo alla concessione e liquidazione del contributo richiesto in forza del bando approvato con la più volte citata ordinanza commissariale n. 227.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Assestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria, effettuata con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica di Finlombarda S.p.a., sulla rendicontazione presentata dalla società LDR Logistica Di Ritorno s.r.l., CF / PIVA 01641080765, con sede operativa in Gonzaga (MN), Strada Pavesa s.n., per l'intervento realizzato e per il quale la stessa aveva presentato apposita istanza di concessione di contributi GeFO ID n.80234053, in forza del bando pubblicato con ordinanza commissariale n. 227;

2. di liquidare in favore della suddetta società LDR Logistica Di Ritorno s.r.l., CF / PIVA 01641080765, con sede operativa in Gonzaga (MN), Strada Pavesa s.n. e sede legale in Marsicovetere (PZ), Via Grumentina, IBAN IT94S0350057841000000000993, la somma complessiva di € 4.235,00, quale saldo del contributo concesso per l'intervento realizzato di cui all'istanza di contributo GeFO ID n.80234053 – Bando INAIL-ter – Ordinanza commissariale n. 227;

3. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art. 10, comma 13°, del d.l. n. 83/2012, capitolo 350 (999);

4. di trasmettere il presente atto al beneficiario del contributo, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 137 del 9 luglio 2018
Contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - terzo provvedimento - Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 - Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 29.203,79 in favore della Società Green Force s.r.l. di Sermide e Felonica (MN)

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con Legge 4 dicembre 2017, n.172..

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 *«Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012»*, pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare *«idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione»* ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l’attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l’art.10, comma 15-ter, del d.l. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l’opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all’uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l’art.1, comma 5, dello stesso d.l. n.74/2012, così come modificato dall’art.10, comma 15, del d.l. n.83/2012 e successivamente dall’art.6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell’ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all’art.2 del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l’emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l’altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all’art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabi-

le e l’altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l’affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l’attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all’art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto del fatto che con Ordinanza 9 giugno 2016, n.227 *«Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell’art.3 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n.122, a valere sulle risorse di cui all’art.10, comma 13 del decreto - legge 22 giugno 2012, n.83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134 - Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 - Terzo Provvedimento»*, il Commissario ha promosso un bando per l’erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma, per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico su fabbricati destinati ad attività produttiva e rivolti al raggiungimento almeno del 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, ai sensi di quanto stabilito dall’art.3, comma 10, del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto altresì del fatto che con successiva Ordinanza 22 dicembre 2016, n.280 *«Preso d’atto e approvazione interventi e concessione dei contributi per il miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, ai sensi dell’ordinanza n.227»*, il Commissario, fra l’altro:

- prende atto del contenuto del Decreto 6 dicembre 2016, n.13005 con il quale Soggetto Incaricato dell’Istruttoria (SI), di cui all’art.5, punto 5.1, dell’Ordinanza n.227, rassegna gli esiti istruttori delle istanze presentate entro i termini prescritti a valere su detta Ordinanza n.227, individuando puntualmente gli interventi ammessi al contributo e quelli non ammessi;
- concede il contributo agli interventi, come ammessi dal S.I.I., per un importo complessivo pari a € 2.039.261,99;
- dà mandato allo stesso S.I.I. di gestire le successive fasi istruttorie di analisi delle rendicontazioni presentate dai beneficiari, fino alla definizione del contributo finale da erogare e di trasmettere gli esiti alla Struttura Commissariale per gli adempimenti di cui all’articolo 6, comma 6°, dell’Ordinanza n.227.

Ricordato che l’articolo 6, comma 6°, della più volte citata Ordinanza Commissariale n.227 affidava già alla Struttura Commissariale il compito di verificare la documentazione di spesa allegata alle domande di erogazione trasmesse dai beneficiari del contributo e di provvedere poi alla liquidazione dei contributi, attraverso appositi ordinativi di pagamento disposti a favore delle imprese beneficiarie, sul conto corrente indicato nella domanda di contributo.

Preso atto che nel corso di diversi incontri di coordinamento delle attività, tenutisi nel corso dell’anno 2017 tra il S.I.I. e la Struttura Commissariale, si è convenuto di trasmettere direttamente alla Struttura Commissariale gli esiti delle istruttorie tecnico-economica sulle rendicontazioni presentate dai beneficiari ed analizzate dal Soggetto incaricato dell’Assistenza Tecnica sul Bando - ai sensi dell’Ordinanza Commissariale n.14 - Finlombarda s.p.a.; al fine di evitare una inutile e ridondante doppia fase di presa d’atto ed approvazione.

Vista la nota del 25 giugno 2018, trasmessa dalla Società Finlombarda s.p.a. ed assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n.C1.2018.0003242 in data 26 giugno 2018, con la quale – fra altre – il suddetto Soggetto, titolare dell’Assistenza Tecnica per il bando in argomento, propone le seguenti risultanze dell’analisi tecnico-economica effettuata sulla rendicontazione trasmessa dal relativo beneficiario:

ID	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA RICHIESTA EROGAZIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO SENZA IVA	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO EROGABILE	ECONOMIA
80086214	GREEN FORCE SRL	RIMOZIONE CARENZE STRUTTURALI	€ 84.661,58	€ 59.263,11	€ 41.719,70	€ 29.203,79	€ 30.059,32

Esaminata la documentazione caricata nel sistema informativo di gestione del bando, «GeFO SISMA» e presentata dal suddetto beneficiario a supporto della rendicontazione ed effettuata la relativa istruttoria, ravvisandone la regolarità, la completezza, nonché la congruità, conformità ed effettività della spesa sostenuta.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere alla liquidazione del contributo erogabile in favore della società GREEN FORCE S.R.L., C.F. / PIVA 01994210209, con sede operativa in Sermide e Felonica (MN), Via Buonarroti, 26, indirizzo di Posta Elettronica Certificata: greenforce@pecconfesercentimo.it, per un importo complessivo di € 29.203,79, così come risultante dopo l'istruttoria effettuata sulla rendicontazione finale presentata.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 decreto legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122 intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art.10, comma 13°, del d.l.n.83/2012, capitolo 350 (999).

Dato atto che il presente provvedimento conclude, per il beneficiario in argomento, l'iter relativo alla concessione e liquidazione del contributo richiesto in forza del bando approvato con la più volte citata Ordinanza Commissariale n.227.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Assestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria, effettuata con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica di Finlombarda s.p.a., sulla rendicontazione presentata dalla società GREEN FORCE s.r.l., C.F. / PIVA 01994210209, con sede operativa in Sermide e Felonica (MN), Via Buonarroti, 26, per l'intervento realizzato e per il quale la stessa aveva presentato apposita istanza di concessione di contributi GeFO ID n.80086214, in forza del bando pubblicato con Ordinanza Commissariale n.227;

2. di liquidare in favore della suddetta società GREEN FORCE s.r.l., C.F. / PIVA 01994210209, con sede operativa in Sermide e Felonica (MN), Via Buonarroti, 26 e sede legale in Marsicovetere (PZ), Via Grumentina, IBAN IT85S035005779000000002347, la somma complessiva di € 29.203,79, quale saldo del contributo concesso per l'intervento realizzato di cui all'istanza di contributo GeFO ID n.80086214 - Bando INAIL-ter - Ordinanza Commissariale n.227;

3. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art.10, comma 13°, del d.l.n.83/2012, capitolo 350 (999);

4. di registrare contestualmente un'economia di € 30.059,32, rispetto a quanto provvisoriamente concesso al beneficiario con Ordinanza Commissariale n.280;

5. di trasmettere il presente atto al beneficiario del contributo, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 138 del 9 luglio 2018

Contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - terzo provvedimento - Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 - Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 4.623,16 in favore della Società Immobiliare M & M di Gonzaga (MN)

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con Legge 4 dicembre 2017, n. 172..

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 *«Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012»*, pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare *«idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione»* ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art.10, comma 15-ter, del d.l. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art.1, comma 5, dello stesso d.l. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del d.l. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello

svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto del fatto che con Ordinanza 9 giugno 2016, n.227 *«Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art.3 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n.122, a valere sulle risorse di cui all'art.10, comma 13 del decreto - legge 22 giugno 2012, n.83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134 - Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 - Terzo Provvedimento»*, il Commissario ha promosso un bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma, per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico su fabbricati destinati ad attività produttiva e rivolti al raggiungimento almeno del 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, ai sensi di quanto stabilito dall'art.3, comma 10, del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto altresì del fatto che con successiva Ordinanza 22 dicembre 2016, n.280 *«Preso d'atto e approvazione interventi e concessione dei contributi per il miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, ai sensi dell'ordinanza n.227»*, il Commissario, fra l'altro:

- prende atto del contenuto del Decreto 6 dicembre 2016, n.13005 con il quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI), di cui all'art.5, punto 5.1, dell'Ordinanza n.227, rassegna gli esiti istruttori delle istanze presentate entro i termini prescritti a valere su detta Ordinanza n.227, individuando puntualmente gli interventi ammessi al contributo e quelli non ammessi;
- concede il contributo agli interventi, come ammessi dal S.I.I., per un importo complessivo pari a € 2.039.261,99;
- dà mandato allo stesso S.I.I. di gestire le successive fasi istruttorie di analisi delle rendicontazioni presentate dai beneficiari, fino alla definizione del contributo finale da erogare e di trasmettere gli esiti alla Struttura Commissariale per gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 6°, dell'Ordinanza n.227.

Ricordato che l'articolo 6, comma 6°, della più volte citata Ordinanza Commissariale n.227 affidava già alla Struttura Commissariale il compito di verificare la documentazione di spesa allegata alle domande di erogazione trasmesse dai beneficiari del contributo e di provvedere poi alla liquidazione dei contributi, attraverso appositi ordinativi di pagamento disposti a favore delle imprese beneficiarie, sul conto corrente indicato nella domanda di contributo.

Preso atto che nel corso di diversi incontri di coordinamento delle attività, tenutisi nel corso dell'anno 2017 tra il S.I.I. e la Struttura Commissariale, si è convenuto di trasmettere direttamente alla Struttura Commissariale gli esiti delle istruttorie tecnico-economica sulle rendicontazioni presentate dai beneficiari ed analizzate dal Soggetto incaricato dell'Assistenza Tecnica sul Bando - ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.14 - Finlombarda s.p.a.; al fine di evitare una inutile e ridondante doppia fase di presa d'atto ed approvazione.

Vista la nota del 25 giugno 2018, trasmessa dalla Società Finlombarda s.p.a. ed assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n.C1.2018.0003242 in data 26 giugno 2018, con la quale - fra altre - il suddetto Soggetto, titolare dell'Assistenza Tecnica per il bando in argomento, propone le seguenti risultanze dell'analisi tecnico-economica effettuata sulla rendicontazione trasmessa dal relativo beneficiario:

ID	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA RICHIESTA EROGAZIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO SENZA IVA	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO EROGABILE	ECONOMIA
80268221	IMMOBILIARE M & M SRL	RIMOZIONE CARENZE STRUTTURALI	€ 6.640,51	€ 4.623,16	€ 6.640,51	€ 4.623,16	-

Esaminata la documentazione caricata nel sistema informativo di gestione del bando, «GeFO SISMA» e presentata dal suddetto beneficiario a supporto della rendicontazione ed effettuata la relativa istruttoria, ravvisandone la regolarità, la completezza, nonché la congruità, conformità ed effettività della spesa sostenuta.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere alla liquidazione del contributo erogabile in favore della società IMMOBILIARE M & M S.R.L., C.F. / P.IVA 01779640208, con sede legale in Gonzaga (MN), Via Principe Santo, 5, indirizzo di Posta Elettronica Certificata: immobiliaremm@pec.it, per un importo complessivo di € 4.623,16, così come risultante dopo l'istruttoria effettuata sulla rendicontazione finale presentata.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122 intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art.10, comma 13°, del d.l. n.83/2012, capitolo 350 (999).

Dato atto che il presente provvedimento conclude, per il beneficiario in argomento, l'iter relativo alla concessione e liquidazione del contributo richiesto in forza del bando approvato con la più volte citata Ordinanza Commissariale n.227.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Assestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria, effettuata con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica di Finlombarda s.p.a., sulla rendicontazione presentata dalla società IMMOBILIARE M & M s.r.l., C.F. / P.IVA 01779640208, con sede legale in Gonzaga (MN), Via Principe Santo, 5, per l'intervento realizzato e per il quale la stessa aveva presentato apposita istanza di concessione di contributi GeFO ID n.80268221, in forza del bando pubblicato con Ordinanza Commissariale n.227;

2. di liquidare in favore della suddetta società IMMOBILIARE M & M s.r.l., C.F. / P.IVA 01779640208, con sede legale in Gonzaga (MN), Via Principe Santo, 5, IBAN IT94S0350057841000000000993, la somma complessiva di € 4.623,16, quale saldo del contributo concesso per l'intervento realizzato di cui all'istanza di contributo GeFO ID n.80268221 - Bando INAIL-ter - Ordinanza Commissariale n.227;

3. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art.10, comma 13°, del d.l. n.83/2012, capitolo 350 (999);

4. di trasmettere il presente atto al beneficiario del contributo, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 16 luglio 2018

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 139 del 9 luglio 2018

Contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Terzo provvedimento - Ordinanze commissariali nn. 227 e 280 - Erogazione del contributo a saldo di complessivi € 21.183,97 in favore della Società Immobiliare M & M di Gonzaga (MN)

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con Legge 4 dicembre 2017, n.172..

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art.10, comma 15-ter, del d.l. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art.1, comma 5, dello stesso d.l. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del d.l. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello

svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto del fatto che con Ordinanza 9 giugno 2016, n.227 «*Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art.3 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n.122, a valere sulle risorse di cui all'art.10, comma 13 del decreto - legge 22 giugno 2012, n.83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134 - Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 - Terzo Provvedimento*», il Commissario ha promosso un bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma, per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico su fabbricati destinati ad attività produttiva e rivolti al raggiungimento almeno del 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, ai sensi di quanto stabilito dall'art.3, comma 10, del citato d.l. n.74/2012.

Dato atto altresì del fatto che con successiva Ordinanza 22 dicembre 2016, n.280 «*Presa d'atto e approvazione interventi e concessione dei contributi per il miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, ai sensi dell'ordinanza n.227*», il Commissario, fra l'altro:

- prende atto del contenuto del Decreto 6 dicembre 2016, n.13005 con il quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI), di cui all'art.5, punto 5.1, dell'Ordinanza n.227, rassegna gli esiti istruttori delle istanze presentate entro i termini prescritti a valere su detta Ordinanza n.227, individuando puntualmente gli interventi ammessi al contributo e quelli non ammessi;
- concede il contributo agli interventi, come ammessi dal S.I.I., per un importo complessivo pari a € 2.039.261,99;
- dà mandato allo stesso S.I.I. di gestire le successive fasi istruttorie di analisi delle rendicontazioni presentate dai beneficiari, fino alla definizione del contributo finale da erogare e di trasmettere gli esiti alla Struttura Commissariale per gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 6°, dell'Ordinanza n.227.

Ricordato che l'articolo 6, comma 6°, della più volte citata Ordinanza Commissariale n.227 affidava già alla Struttura Commissariale il compito di verificare la documentazione di spesa allegata alle domande di erogazione trasmesse dai beneficiari del contributo e di provvedere poi alla liquidazione dei contributi, attraverso appositi ordinativi di pagamento disposti a favore delle imprese beneficiarie, sul conto corrente indicato nella domanda di contributo.

Preso atto che nel corso di diversi incontri di coordinamento delle attività, tenutisi nel corso dell'anno 2017 tra il S.I.I. e la Struttura Commissariale, si è convenuto di trasmettere direttamente alla Struttura Commissariale gli esiti delle istruttorie tecnico-economica sulle rendicontazioni presentate dai beneficiari ed analizzate dal Soggetto incaricato dell'Assistenza Tecnica sul Bando - ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.14 - Finlombarda s.p.a.; al fine di evitare una inutile e ridondante doppia fase di presa d'atto ed approvazione.

Vista la nota del 25 giugno 2018, trasmessa dalla Società Finlombarda s.p.a. ed assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n.C1.2018.0003242 in data 26 giugno 2018, con la quale - fra altre - il suddetto Soggetto, titolare dell'Assistenza Tecnica per il bando in argomento, propone le seguenti risultanze dell'analisi tecnico-economica effettuata sulla rendicontazione trasmessa dal relativo beneficiario:

ID	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA RICHIESTA EROGAZIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO SENZA IVA	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO EROGABILE	ECONOMIA
80269497	IMMOBILIARE M & M SRL	RIMOZIONE CARENZE STRUTTURALI	€ 30.812,81	€ 21.568,97	€ 30.262,82	€ 21.183,97	€ 385,00

Esaminata la documentazione caricata nel sistema informativo di gestione del bando, «GeFO SISMA» e presentata dal suddetto beneficiario a supporto della rendicontazione ed effettuata la relativa istruttoria, ravvisandone la regolarità, la completezza, nonché la congruità, conformità ed effettività della spesa sostenuta.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere alla liquidazione del contributo erogabile in favore della società IMMOBILIARE M & M S.R.L., C.F. / P.IVA 01779640208, con sede legale in Gonzaga (MN), Via Principe Santo, 5, indirizzo di Posta Elettronica Certificata: immobiliaremm@pec.it, per un importo complessivo di € 21.183,97, così come risultante dopo l'istruttoria effettuata sulla rendicontazione finale presentata.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122 intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art.10, comma 13°, del d.l.n.83/2012, capitolo 350 (999).

Dato atto che il presente provvedimento conclude, per il beneficiario in argomento, l'iter relativo alla concessione e liquidazione del contributo richiesto in forza del bando approvato con la più volte citata Ordinanza Commissariale n.227.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Assestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria, effettuata con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica di Finlombarda s.p.a., sulla rendicontazione presentata dalla società IMMOBILIARE M & M s.r.l., C.F. / P.IVA 01779640208, con sede legale in Gonzaga (MN), Via Principe Santo, 5, per l'intervento realizzato e per il quale la stessa aveva presentato apposita istanza di concessione di contributi GeFO ID n.80269497, in forza del bando pubblicato con Ordinanza Commissariale n.227;

2. di liquidare in favore della suddetta società IMMOBILIARE M & M s.r.l., C.F. / P.IVA 01779640208, con sede legale in Gonzaga (MN), Via Principe Santo, 5, IBAN IT94S0350057841000000000993, la somma complessiva di € 21.183,97, quale saldo del contributo concesso per l'intervento realizzato di cui all'istanza di contributo GeFO ID n.80269497 - Bando INAIL-ter - Ordinanza Commissariale n.227;

3. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse afferenti al Fondo INAIL di cui all'art.10, comma 13°, del d.l.n.83/2012, capitolo 350 (999);

4. di registrare contestualmente un'economia di € 385,00, rispetto a quanto provvisoriamente concesso al beneficiario con Ordinanza Commissariale n.280;

5. di trasmettere il presente atto al beneficiario del contributo, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti